



RISO



**Evoluzione di mercato
e sue prospettive**

Roma, 19 novembre 2009

SOMMARIO

◆	Bilancio consuntivo campagna 2008/2009	pag. 1
◆	Produzione e Vendite dei produttori	pag. 2
◆	◆ Grafici vendite dei produttori	pag. 4
◆	Andamento dei prezzi e prezzi istituzionali.....	pag. 7
◆	◆ Grafico quotazioni risone 2008/2009	pag. 8
◆	◆ Grafico quotazioni risone 2007/2008	pag. 9
◆	◆ Grafico quotazioni riso lavorato 2008/2009	pag. 10
◆	◆ Grafico quotazioni riso lavorato 2007/2008	pag. 11
◆	Vendite sul mercato comunitario	pag. 12
◆	◆ Dettaglio vendite sul mercato comunitario al 31/7/09	pag. 13
◆	Esportazione verso i Paesi terzi	pag. 14
◆	◆ Tabelle esportazione verso Paesi terzi – per tipo di riso	pag. 17
◆	◆ Tabelle esportazione verso Paesi terzi – per tipo di operazione	pag. 19
◆	◆ Tabelle esportazione verso Turchia e Paesi del Bacino Mediterraneo	pag. 21
◆	Importazioni da Paesi comunitari e da Paesi terzi.....	pag. 22
◆	◆ Grafico importazioni ultimi nove anni	pag. 23
◆	◆ Grafico dettaglio importazioni da Paesi terzi.....	pag. 24
◆	Aiuti alimentari	pag. 25
◆	◆ Grafico aiuti alimentari	pag. 26
◆	Traffico di perfezionamento attivo	pag. 27
◆	Riso da seme	pag. 28
◆	◆ Tabella riepilogativa sementi certificate.....	pag. 29
◆	◆ Tabella vendite all'estero	pag. 30
◆	◆ Tabella aiuto alle sementi per varietà.....	pag. 31
◆	◆ Tabella riepilogativa aiuto alle sementi	pag. 32
◆	Superficie e produzione dell'Unione europea.....	pag. 33
◆	Importazioni nell'Unione europea dai Paesi terzi	pag. 35
◆	◆ Tabella dazi applicati alle importazioni nell'Unione europea	pag. 38
◆	Evoluzione dei prezzi internazionali.....	pag. 39
◆	Campagna 2009/2010: notizie generali	pag. 40
◆	◆ Tabella superfici investite a riso nel 2009	pag. 43
◆	◆ Stima delle produzioni per gruppo varietale	pag. 44
◆	◆ Bilancio preventivo di collocamento 2009/2010	pag. 45
◆	Prospettive del collocamento	pag. 46
◆	Superficie e produzione nell'Unione europea.....	pag. 49
◆	Importazioni nell'Unione europea dai Paesi terzi	pag. 50
◆	Attualità	pag. 51



Risotto allo zafferano

Campagna 2008/2009

CAMPAGNA COMMERCIALE 2008-2009

BILANCIO DI COLLOCAMENTO

(consuntivo provvisorio)

Anno prima
(2007/2008)

	Tondo	Medio e Lungo A	Lungo B	TOTALE	TOTALE
Superficie (ettari)	46.499	103.288	74.411	224.198	232.549
Rend. unit. (t/ha)	6,848	5,455	6,062	5,946	6,623
- tonnellate di riso greggio -					
Produzione lorda	318.432	563.430	451.112	1.332.974	1.539.487
reimpieghi aziendali (-)	11.039	22.683	13.969	47.691	44.839
Produzione netta	307.393	540.747	437.143	1.285.283	1.494.648
Rendim. trasformaz.	0,66	0,62	0,64	0,63	0,64
- tonnellate di riso lavorato -					
Produzione netta	202.854	333.312	279.772	815.938	950.006
stocks iniziali:					
produttori (+)	3.418	7.684	2.653	13.755	33.748
industriali (+)	32.187	60.662	51.497	144.346	116.173
Totale stocks iniziali (+)	35.605	68.346	54.150	158.101	149.921
Disponibilità iniziale	238.459	401.658	333.922	974.039	1.099.927
Stocks finali:					
produttori (-)	2.373	10.686	15.548	28.607	13.755
industriali (-)	22.535	55.554	42.888	120.977	144.346
Totale stocks finali (-)	24.908	66.240	58.436	149.584	158.101
Disponibilità nazionale	213.551	335.418	275.486	824.455	941.826
Importazioni:					
da Paesi UE (Istat provvisorio) (+)	4.300	17.000	14.200	35.500	24.832
da Paesi terzi (+)	3.262	4.083	46.837	54.182	76.398
Disponibilità totale	221.113	356.501	336.523	914.137	1.043.056
Mercato italiano e comunitario	202.889	307.977	331.186	842.052	944.382
Esportazione verso Paesi Terzi	18.224	48.524	5.337	72.085	98.674

◆ **Produzione e vendite dei produttori**

La campagna 2008 non è stata ottimale per la coltivazione del riso e la produzione si è attestata a 1.332.974 tonnellate contro 1.539.487 della scorsa campagna.

La minor superficie e rendimenti agronomici più bassi hanno dato luogo ad una quantità vendibile di 815.938 tonnellate di riso lavorato (- 14% rispetto al 2007).

Rispetto al 2007, sia i risi di tipo Tondo che i risi di tipo Lungo A hanno evidenziato una diminuzione della produzione lorda di risone rispettivamente di circa 49.200 tonnellate e di circa 196.500 tonnellate. Per quanto riguarda i risi di tipo Lungo B la maggior superficie ha determinato un aumento di produzione quantificabile in 49.700 tonnellate circa.

Nel corso della campagna i produttori hanno collocato quasi per intero la quantità disponibile. Il settore della trasformazione ha acquistato, infatti, un quantitativo di 1.261.812 tonnellate di risone, corrispondente al 96,5% della disponibilità vendibile. Gli acquisti dell'industria sono risultati nettamente inferiori rispetto al livello registrato nel corso della campagna precedente che ammontava a 1.527.659 tonnellate (266.000 circa tonnellate in meno, pari ad un calo del 17%).

Per quanto concerne l'andamento mensile del collocamento, il flusso degli scambi della campagna 2008/2009 si è mantenuto al di sotto di quello dell'anno precedente, fatta eccezione per l'ultimo periodo della campagna.

Il maggior volume di vendita si è concretizzato nel mese di ottobre, a seguito della maggior disponibilità di prodotto, mentre un secondo picco è stato raggiunto nel periodo tra febbraio e marzo.

Nonostante la minor disponibilità di prodotto rispetto all'anno precedente, le vendite del riso Tondo hanno mantenuto un ritmo identico a quello della campagna 07/08 fino al mese di marzo, grazie soprattutto all'assenza della concorrenza egiziana; i mesi successivi sono stati caratterizzati da vendite inferiori a quelle dell'anno precedente.

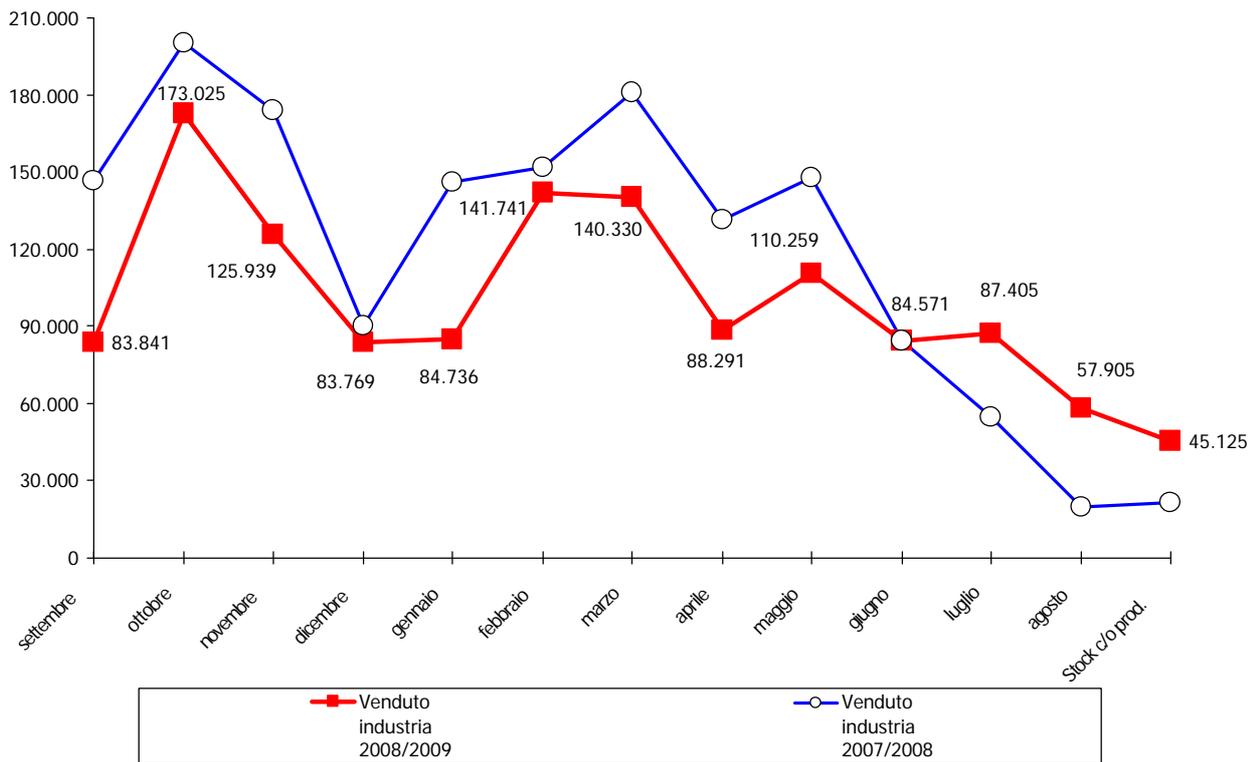
Le vendite del riso Lungo B, invece, pur potendo contare su una disponibilità più ampia rispetto a quella della campagna 07/08, hanno superato il dato progressivo della campagna precedente solo nel mese di agosto; in questo caso, si è fatta sentire la concorrenza del prodotto asiatico.

Infine, le vendite dei risi destinati al mercato interno e dei risi da parboiled si sono mantenute costantemente al di sotto delle vendite della campagna 07/08 a causa delle minori disponibilità rispetto a quelle della campagna precedente.

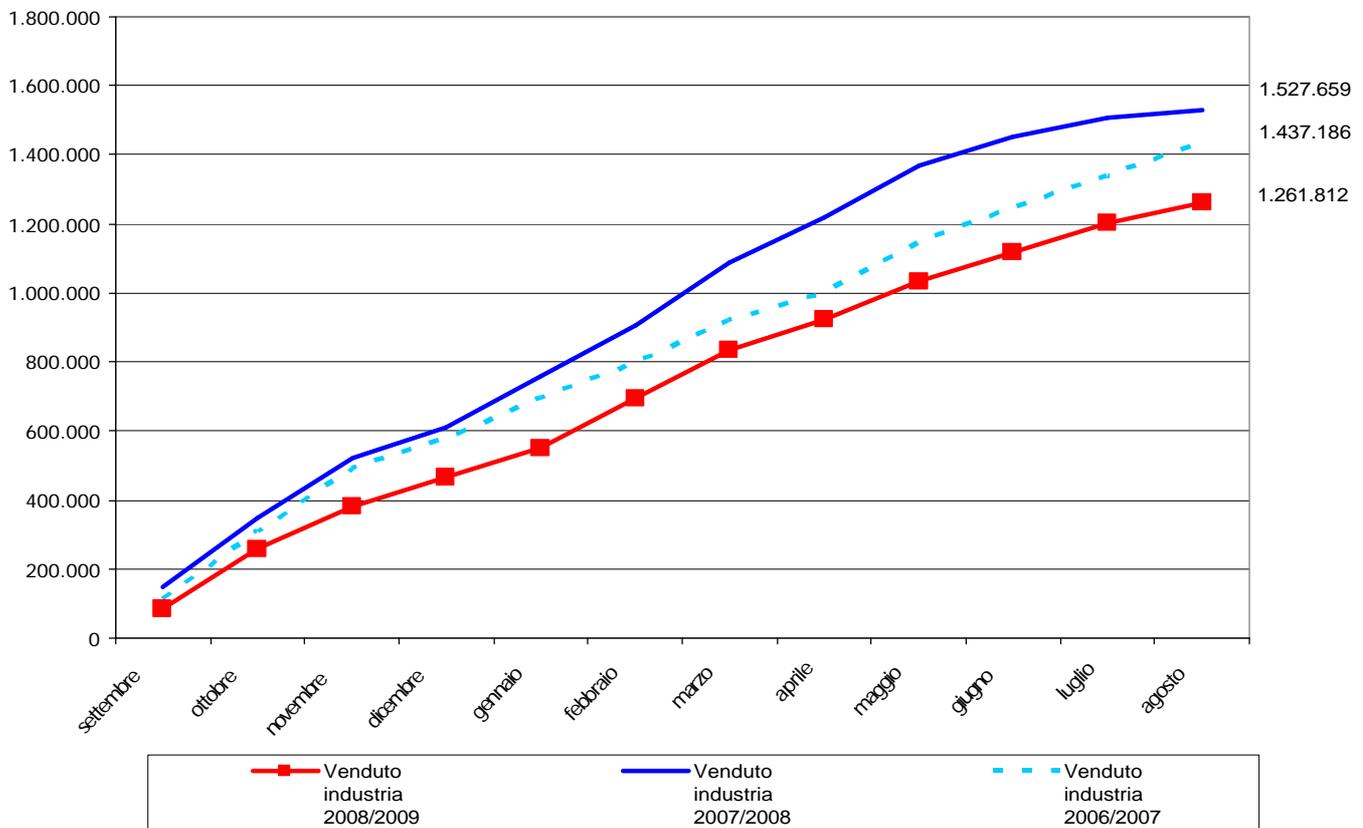
A fine campagna, presso i produttori sono risultate scorte per 45.125 tonnellate di risone, pari al 3,5% della disponibilità, costituite per il 35% dalle varietà di tipo Lungo A e per il 54% dalle varietà di tipo Lungo B.

I sei grafici che seguono riportano l'andamento delle vendite dei produttori nelle due campagne in termini di vendite mensili, di vendite progressive e di vendite progressive per tipologia di prodotto.

VENDITE MENSILI DEI PRODUTTORI (tonn. di risone)

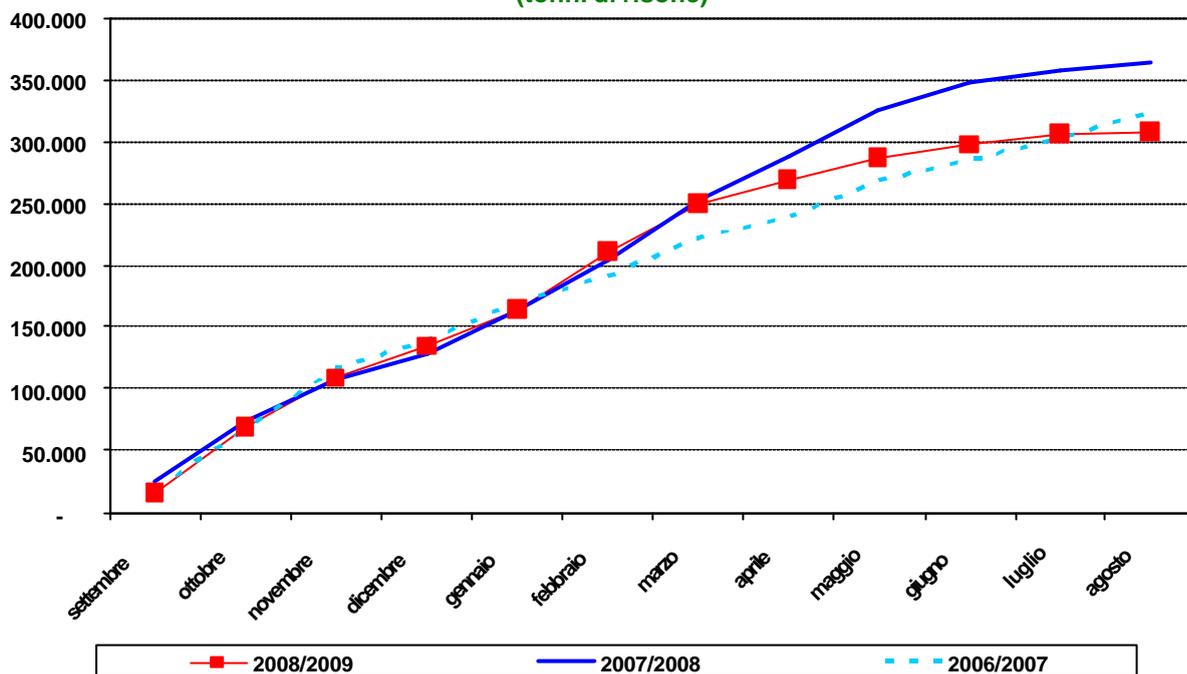


VENDITE PROGRESSIVE DEI PRODUTTORI (tonn. di risone)



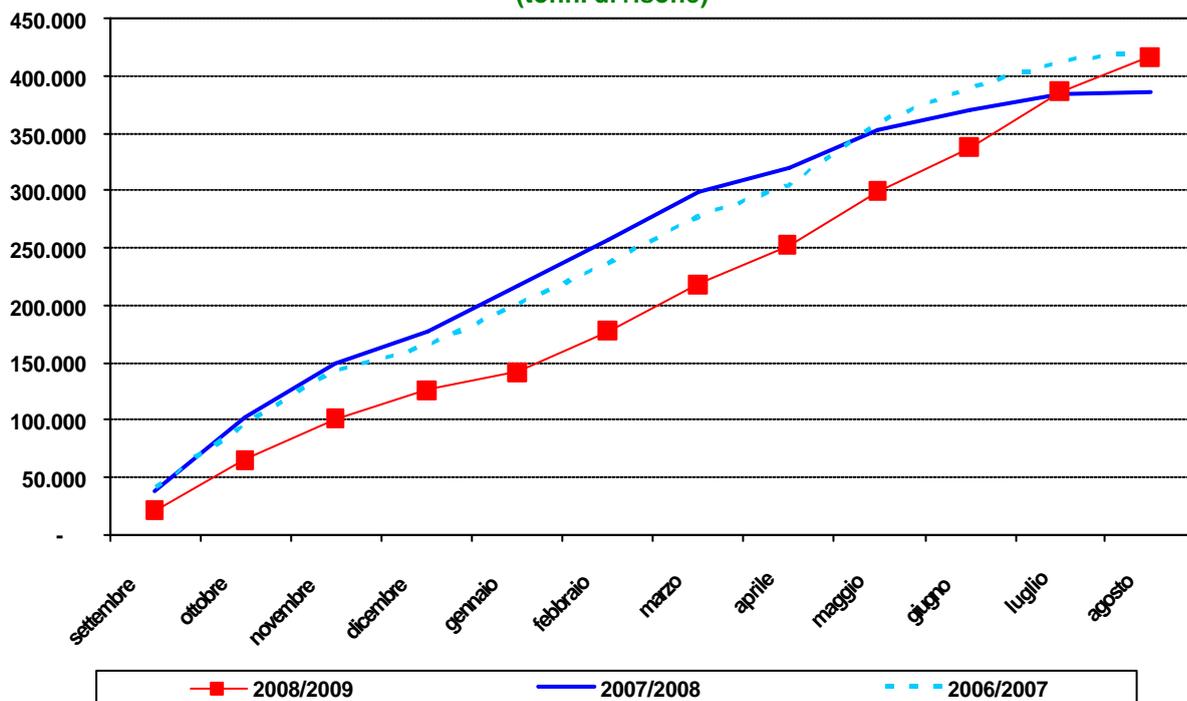
VENDITE PROGRESSIVE DEI PRODUTTORI - TONDI

(tonn. di risone)

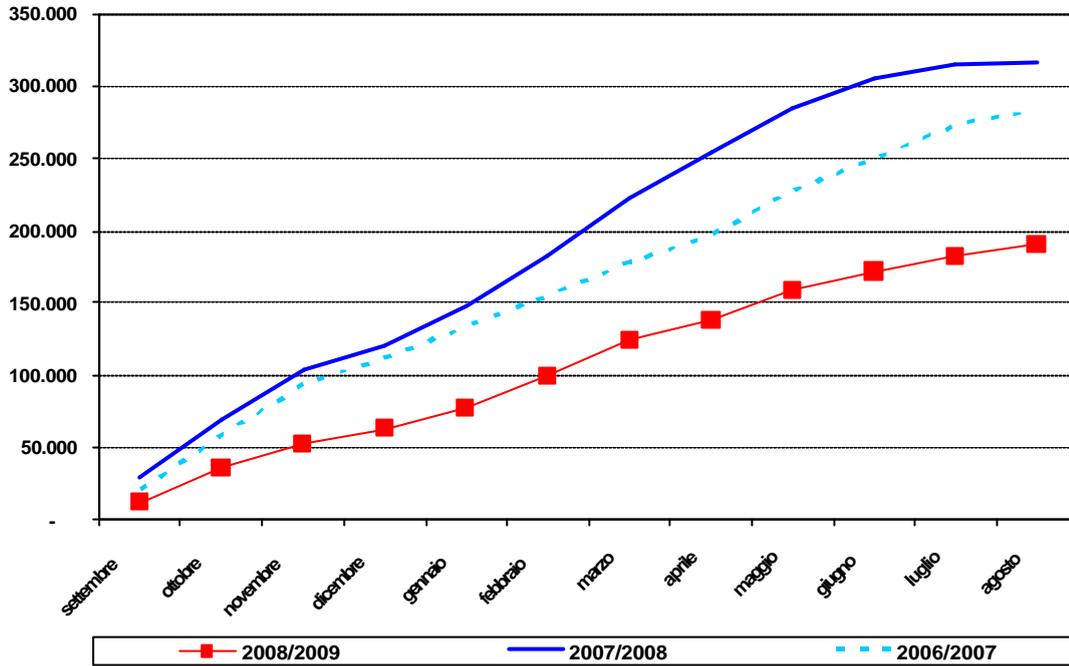


VENDITE PROGRESSIVE DEI PRODUTTORI - LUNGI B

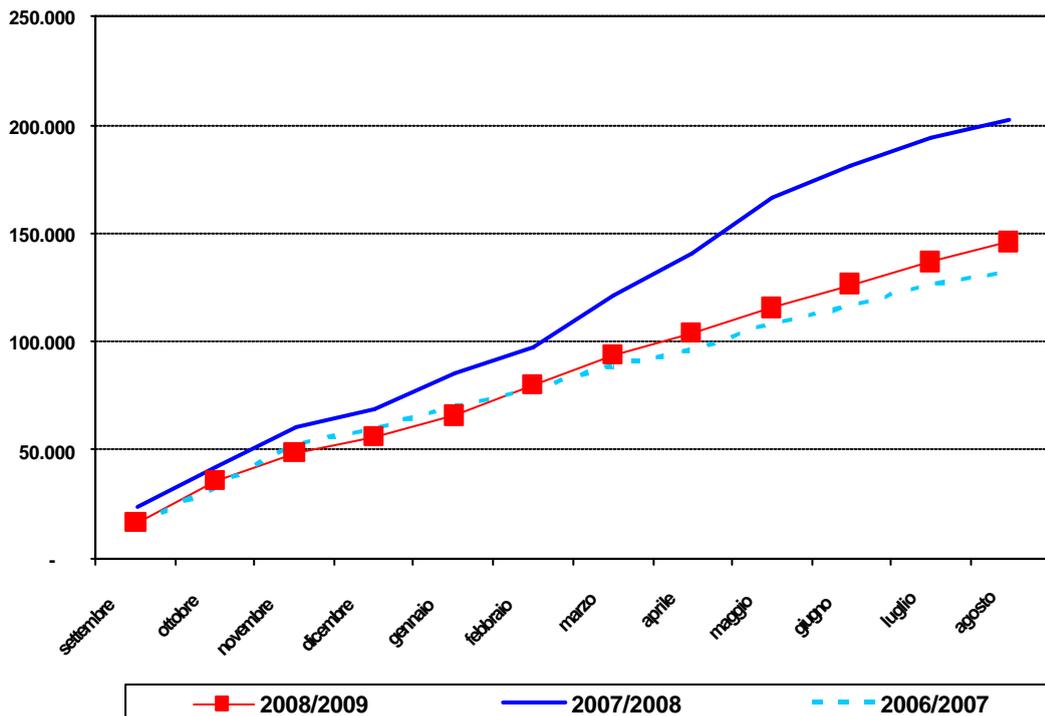
(tonn. di risone)



**VENDITE PROGRESSIVE DEI PRODUTTORI
LOTO E GRUPPO ARIETE
(tonn. di risone)**



**VENDITE PROGRESSIVE DEI PRODUTTORI
GRUPPO ARBORIO E GRUPPO CARNAROLI
(tonn. di risone)**



◆ **Andamento dei prezzi e prezzi istituzionali**

La campagna 2008/2009 si è aperta con quotazioni medie per i risi comprese tra i 400 €/t e i 500 €/t, fatta eccezione per la varietà Thaibonnet la cui quotazione ad inizio campagna è risultata pari a 362,5 €/t.

Dopo un ottimo inizio, le quotazioni sono progressivamente calate nei mesi di novembre e dicembre. Successivamente, i prezzi hanno fatto registrare un nuovo balzo in avanti con aumenti progressivi fino ai mesi di febbraio e marzo durante i quali si sono verificati i valori massimi della campagna per gran parte delle varietà.

Nella campagna 2007/2008 le quotazioni iniziali, decisamente più basse rispetto alla campagna 2008/2009, hanno mostrato una moderata tendenza al rialzo fino al mese di febbraio. Solo a partire da marzo, le quotazioni sono aumentate sensibilmente fino al mese di maggio, quando la scarsa disponibilità di prodotto ha costretto le borse merci a sospendere le quotazioni.

Per quanto riguarda l'andamento delle diverse varietà, i risi di tipo Tondo hanno mostrato un andamento simile a quelle delle altre varietà, seppur a livelli inferiori. A marzo le quotazioni dei Tondi si sono allineate con quelle delle altre varietà e nei tre mesi successivi si sono mantenute su livelli significativi fino al mese di giugno, addirittura superiori a quelli di tutte le altre varietà. A causa della ridotta disponibilità di prodotto, i Tondi non sono stati più quotati negli ultimi due mesi della campagna.

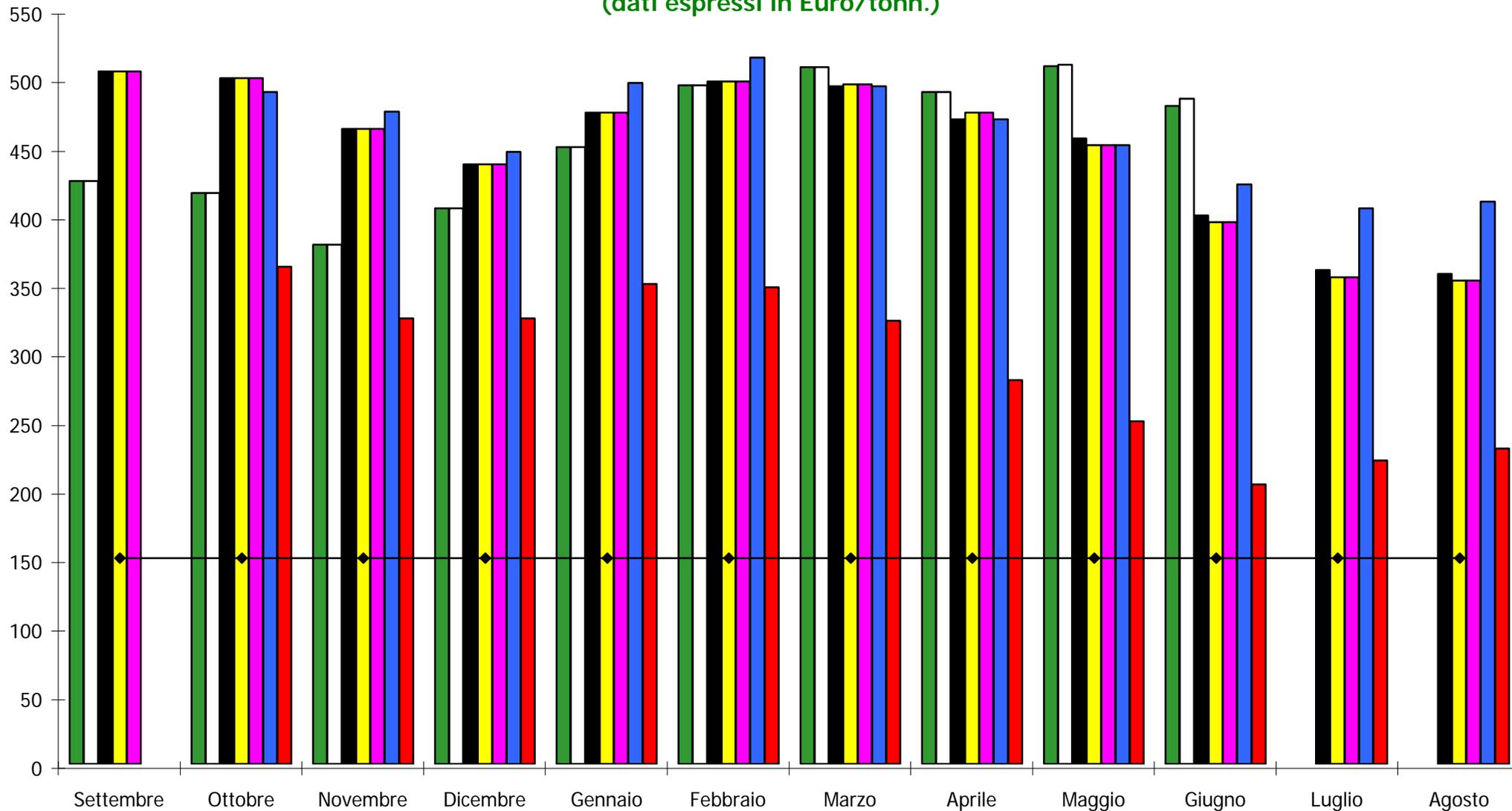
L'Arborio e le varietà da parboiled hanno fatto registrare un andamento simile, raggiungendo valori più elevati ad inizio campagna e a febbraio per diminuire progressivamente fino alla fine della campagna. I risi di tipo Indica hanno fatto registrare quotazioni inferiori rispetto a quelle delle altre varietà per tutta la campagna; dopo un primo periodo di quotazioni altalenanti, a partire dal mese di febbraio i prezzi hanno subito un calo vertiginoso fino al mese di giugno quando si è avuta una leggera ripresa.

I prezzi dei risi lavorati hanno fatto registrare, per gran parte della campagna, quotazioni superiori rispetto allo scorso anno, raggiungendo, nel mese di marzo, valori intorno ai 1.100 €/t per le varietà Medie-Lunghe A Japonica e intorno ai 1.000 €/t per i risi Tondi.

Nelle pagine seguenti sono riportati, per le campagne 2008/2009 e 2007/2008, i grafici dei prezzi dei risi e dei risi lavorati, rispettivamente, sui mercati di Vercelli e Milano.

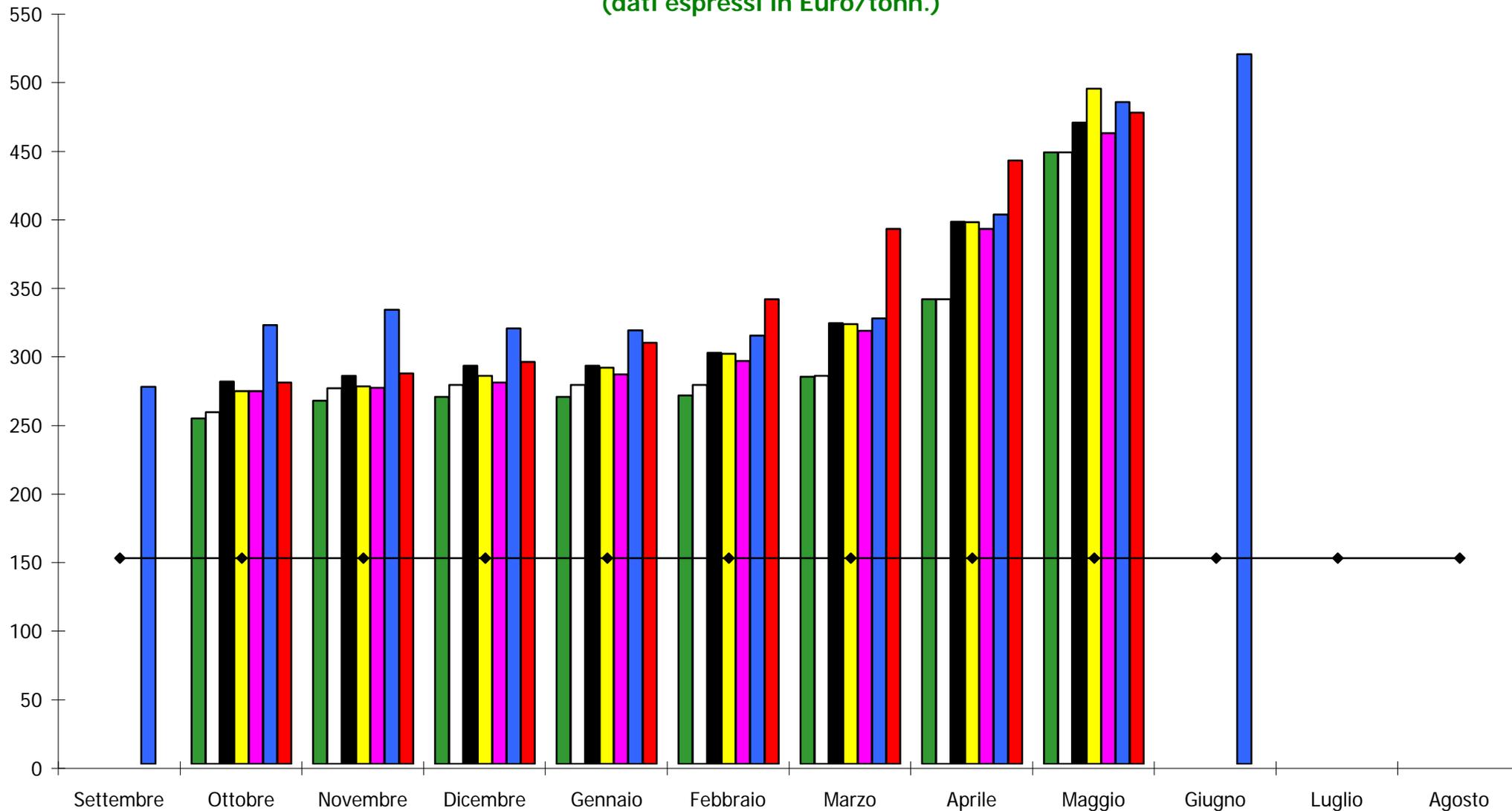
Come nella scorsa campagna, il prezzo di intervento - fissato a 150 €/t dall'articolo 8 del regolamento CE n. 1234/07 - non ha influenzato in alcun modo l'andamento delle quotazioni dei risi.

QUOTAZIONI DEL RISONE- MERCATO DI VERCELLI - CAMPAGNA 2008/2009
 (dati espressi in Euro/tonn.)



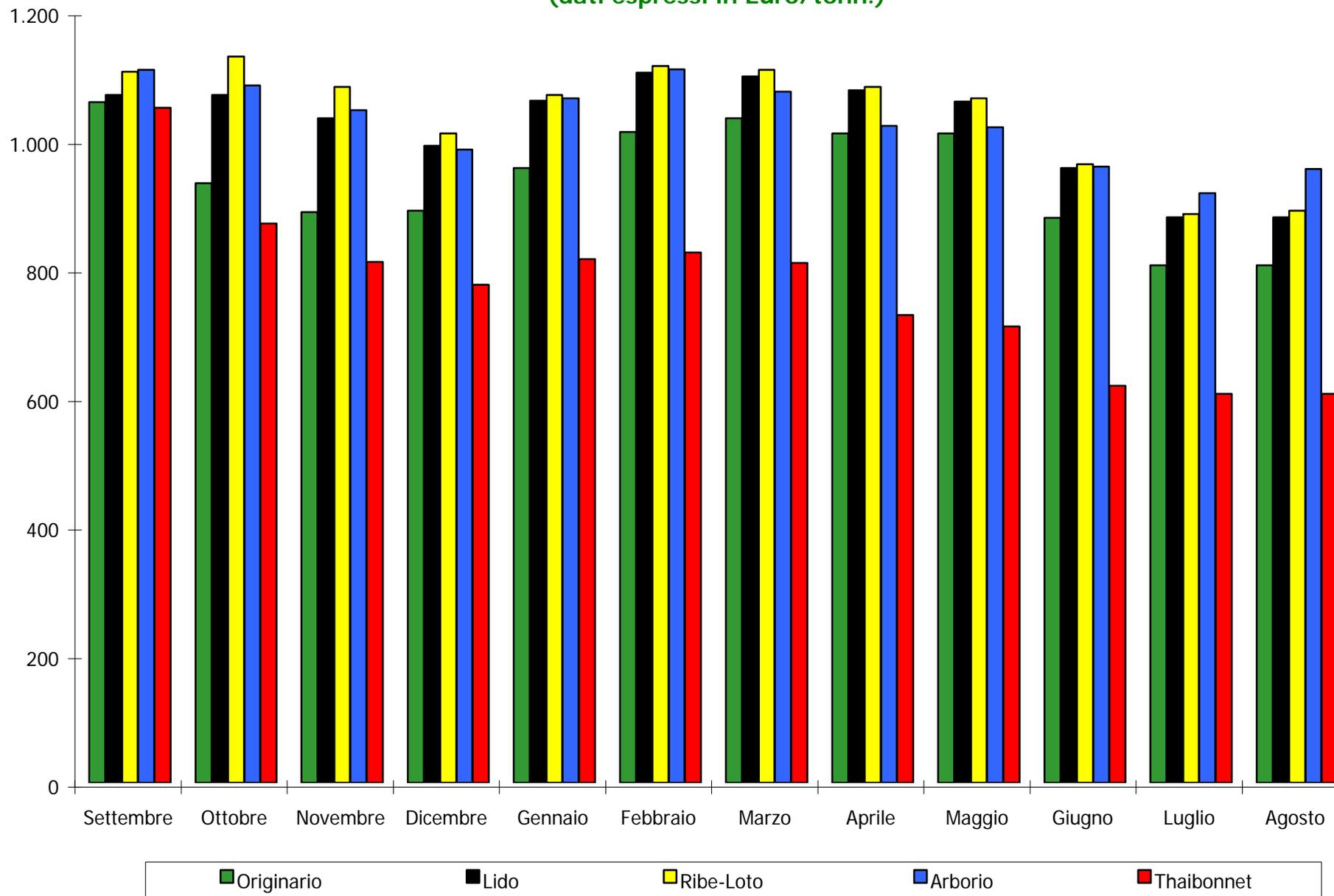
Balilla
 Selenio
 Lido
 Loto
 Ariete
 Arborio
 Thabonnet
 ◆ Prezzo di intervento

QUOTAZIONI DEL RISONE- MERCATO DI VERCELLI - CAMPAGNA 2007/2008
 (dati espressi in Euro/tonn.)

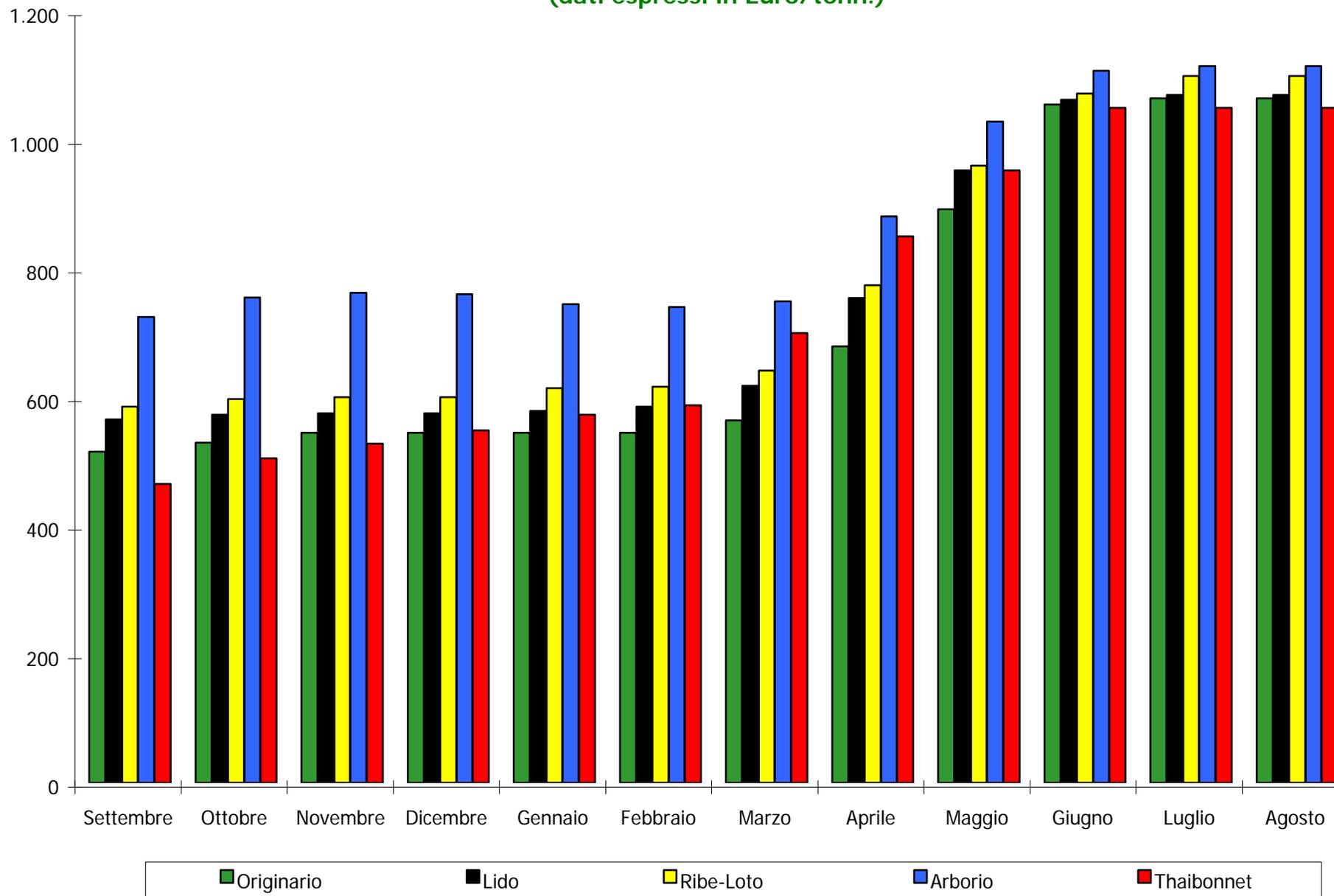


Balilla
 Selenio
 Lido
 Loto
 Ariete
 Arborio
 Thaibonnet
 ◆ Prezzo di intervento

QUOTAZIONI DEL RISO LAVORATO - MERCATO DI MILANO- CAMPAGNA 2008/2009
(dati espressi in Euro/tonn.)



QUOTAZIONI DEL RISO LAVORATO - MERCATO DI MILANO- CAMPAGNA 2007/2008
(dati espressi in Euro/tonn.)





Vendite sul mercato comunitario

La situazione delle vendite di prodotto italiano verso gli altri Paesi dell'Unione europea è stata elaborata sulla base dei dati ISTAT aggiornati al 31 luglio 2009.

Nel periodo 1° settembre 2008 – 31 luglio 2009 risultano collocate sul mercato comunitario 493.503 tonnellate di riso base lavorato, contro le 583.644 tonnellate della scorsa campagna, a pari data, facendo registrare un calo del 15,44% (-90.141 tonnellate).

Rispetto alla scorsa campagna, le consegne italiane verso i Paesi produttori sono aumentate di 10.491 tonnellate, corrispondente ad un 6,81% in più rispetto all'anno precedente, riportandosi ai livelli della campagna 2006/2007; viceversa, le consegne verso l'area dei Paesi non produttori hanno subito un calo di 100.516 tonnellate (-23,76%).

Per quanto riguarda le vendite verso i Paesi produttori, si registra una flessione soltanto per la Grecia (-1.432 ton.), mentre spiccano gli incrementi verso la Bulgaria (+3.349 ton.), la Spagna (+4.417 ton.), l'Ungheria (+1.898 ton.) e la Francia (+1.638 ton.)

La perdita di consegne verso i Paesi non produttori ha interessato principalmente il Belgio (-41.101 ton.), la Germania (-33.052 ton.), la Repubblica Ceca (-10.329 ton.) e la Polonia (-7.792 ton.). Sommando i dati relativi a questi quattro Paesi, si ottiene un calo di 92.274 tonnellate che rappresenta il 91,80% della corrispondente perdita.

Per quanto concerne le tipologie di riso, prendendo in esame i dati generali si rilevano cali in tutti i comparti rispetto alla scorsa campagna, in particolare per le varietà di tipo Lungo A e Lungo B, che sono stati quantificati, per tipo di riso e distinguendo tra Paesi produttori e non, nella tabella che segue (riso da seme escluso).

Variazione delle consegne verso Paesi UE (08-09 rispetto 07-08)	Tondo	Medio	Lungo A	Lungo B	Variation Generale
Verso paesi produttori (tonn)	6.282	216	-4.605	8.598	10.491
Verso paesi produttori (%)	+25%	+6%	-15%	+9%	+7%
Verso paesi non produttori (tonn)	-17.057	-5.194	-21.003	-57.262	-100.516
Verso paesi non produttori (%)	-12%	-50%	-30%	-29%	-24%
Variazione generale (tonn)	-10.775	-4.978	-25.608	-48.664	-90.025
Variazione generale (%)	-6%	-35%	-25%	-17%	-16%

Nella pagina successiva si riporta la tabella di dettaglio delle consegne verso i Paesi dell'Unione.

CONSEGNE DI RISO DALL'ITALIA AGLI ALTRI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA

(Dati espressi in tonnellate di riso lavorato - Fonte: Istat)

PAESE DI DESTINAZIONE	TONDO		MEDIO		LUNGO A		LUNGO B		TOTALE AL 31/7/09	TOTALE AL 31/7/08	VARIAZIONE RISPETTO ALLA CAMPAGNA 2007/2008	
	2008/09	2007/08	2008/09	2007/08	2008/09	2007/08	2008/09	2007/08			Tonn.	%
Campagna												
Bulgaria	2.027	447	400	116	1.416	351	420	0	4.263	914	3.349	366,41%
Francia	21.226	16.468	2.477	2.272	12.897	14.138	71.434	73.518	108.034	106.396	1.638	1,54%
Grecia	125	100	147	289	7.077	8.817	1.892	1.467	9.241	10.673	-1.432	-13,42%
Portogallo	245	68	27	25	248	297	702	743	1.222	1.133	89	7,86%
Romania	3.879	3.168	346	589	416	744	757	365	5.398	4.866	532	10,93%
Spagna	3.215	1.976	569	478	1.519	1.624	3.899	707	9.202	4.785	4.417	92,31%
Ungheria	390	2.598	29	10	1.942	4.149	24.796	18.502	27.157	25.259	1.898	7,51%
Totale paesi produttori	31.107	24.825	3.995	3.779	25.515	30.120	103.900	95.302	164.517	154.026	10.491	6,81%
Austria	2.288	1.566	1.107	1.269	2.854	1.932	10.365	11.625	16.614	16.392	222	1,35%
Belgio - Lussemburgo	13.264	21.405	200	273	5.360	5.979	28.516	60.784	47.340	88.441	-41.101	-46,47%
Cipro	519	866	36	412	407	588	38	7	1.000	1.873	-873	-46,61%
Danimarca	1.925	1.475	17	54	597	770	3.106	2.807	5.645	5.106	539	10,56%
Estonia	47	45	0	2	8	14	27	4	82	65	17	26,15%
Finlandia	6.033	6.973	0	3	940	2.169	2.858	2.967	9.831	12.112	-2.281	-18,83%
Germania	26.302	27.644	1.453	5.635	26.123	40.602	39.572	52.621	93.450	126.502	-33.052	-26,13%
Irlanda	326	295	183	160	108	159	995	850	1.612	1.464	148	10,11%
Lettonia	91	39	1	1	27	26	672	56	791	122	669	548,36%
Lituania	197	233	4	4	25	26	321	6	547	269	278	103,35%
Malta	17	39	35	13	135	120	278	213	465	385	80	20,78%
Paesi Bassi	7.938	10.599	781	930	2.886	3.390	6.425	6.589	18.030	21.508	-3.478	-16,17%
Polonia	3.255	6.742	112	35	282	2.686	12.101	14.079	15.750	23.542	-7.792	-33,10%
Regno Unito	45.582	42.294	587	431	7.265	7.938	5.586	6.172	59.020	56.835	2.185	3,84%
Rep. Ceca	8.276	8.804	71	51	443	1.988	21.705	29.981	30.495	40.824	-10.329	-25,30%
Slovacchia	7.266	11.140	4	1	94	29	1.253	1.089	8.617	12.259	-3.642	-29,71%
Slovenia	2.328	2.502	400	917	1.662	1.900	1.806	1.238	6.196	6.557	-361	-5,51%
Svezia	1.641	1.691	160	154	942	845	4.217	6.015	6.960	8.705	-1.745	-20,05%
Totale paesi non produttori	127.295	144.352	5.151	10.345	50.158	71.161	139.841	197.103	322.445	422.961	-100.516	-23,76%
Totale	158.402	169.177	9.146	14.124	75.673	101.281	243.741	292.405	486.962	576.987	-90.025	-15,60%
<i>Seme</i>									6.541	6.657	-116	-1,74%

◆ **Esportazione verso i Paesi terzi**

Nel corso della campagna 2008/2009 le esportazioni di riso dall'Italia verso i Paesi terzi sono risultate pari a 72.085 tonnellate, base riso lavorato al 5% di rottura, ed hanno riguardato le normali operazioni commerciali, ad esclusione di un esiguo quantitativo di 370 tonnellate esportato in conto aiuto alimentare. Un ulteriore aiuto alimentare di 1.218 tonnellate è stato effettuato tramite operazione in T.P.A.

ESERCIZI COMMERCIALI	AIUTI ALIMENTARI		ESPORTAZIONI COMMERCIALI		TOTALE
	tonnellate	%	tonnellate	%	Tonnellate
1988/89	85.193	41	123.338	59	208.531
1989/90	66.133	39	103.845	61	169.978
1990/91	83.082	25	252.939	75	336.021
1991/92	79.820	24	255.797	76	335.617
1992/93	67.352	44	86.206	56	153.558
1993/94	64.054	52	59.769	48	123.823
1994/95	42.889	28	108.192	72	151.081
1995/96	46.324	40	69.598	60	115.922
1996/97	38.246	18	174.747	82	212.993
1997/98	73.065	37	125.490	63	198.555
1998/99	84.800	42	116.574	58	201.374
1999/00	35.446	22	127.022	78	162.468
2000/2001	25.345	17	124.222	83	149.567
2001/2002	43.364	25	128.942	75	172.306
2002/2003	37.060	23	123.214	77	160.274
2003/2004	12.308	9	124.982	91	137.290
2004/2005	13.038	13	89.093	87	102.130
2005/2006	8.379	10	77.576	90	85.955
2006/2007	3.596	6	53.364	94	56.960
2007/2008	-	0	98.674	100	98.674
2008/2009	370	1	71.715	99	72.085

Fonte: dichiarazioni ENR

Contrariamente a quanto avvenuto nella campagna precedente, che aveva fatto registrare un significativo aumento delle esportazioni commerciali di riso dall'Italia verso i Paesi terzi, in questa campagna si è determinato un deciso decremento dei volumi esportati (-27%).

Le esportazioni verso i Paesi dell'Europa extra UE sono diminuite del 13%, passando da 29.971 a 26.207 tonnellate e rappresentano il 36% del volume totale; i maggiori decrementi si sono registrati verso la Svizzera (-3.497 ton., pari a -24%), il Kosovo (-1.378 ton., pari a -61%), la Bosnia Erzegovina (-299 ton., pari a -14%), la Croazia (-282 ton., pari a -8%) e la Russia (-120 ton., pari a -7%). Risulta raddoppiato, invece, il dato relativo alle esportazioni verso la Serbia/Montenegro (la Serbia in maniera preponderante) con un aumento di 1.456 tonnellate (+95%). Sostanzialmente invariato il flusso verso la Norvegia e l'Albania.

Per quanto riguarda l'Asia, da sottolineare il risultato delle esportazioni verso il Bacino Mediterraneo che si riportano sui livelli - in alcuni casi superandoli - ante campagna 2004/2005 quando vennero sospese le restituzioni di diritto comune. Si rilevano incrementi importanti per Libano (+9.847 ton.), Giordania (+6.548 ton.), Siria (+5.133 ton.) e Israele (+2.323 ton.). Queste quattro destinazioni rappresentano da sole l'88% del volume totale esportato nel continente asiatico. Da registrare, tuttavia, la forte contrazione delle quantità destinate alla Turchia (-44.785 ton.) rispetto alla campagna precedente. Nel totale, per l'Asia, si registra una diminuzione del 38%, passando da 55.886 a 34.555 tonnellate.

Le esportazioni commerciali verso l'Africa sono rimaste sostanzialmente stabili (+399 ton.). Le destinazioni principali risultano il Marocco con 420 tonnellate (+17%) e la Libia che passa da 139 tonnellate a 454 tonnellate (+227%).

Nell'insieme, le esportazioni destinate al continente americano subiscono una flessione (-13%), concentrata prevalentemente negli USA (-1.198 ton.) e Canada (-479 ton.), mentre risultano stabili le esportazioni verso il Brasile.

I flussi verso l'Oceania, nel complesso modesti, sono lievemente diminuiti (1.686 contro 2.312 ton.).

Rispetto alla scorsa campagna sono aumentate le esportazioni di riso Tondo (+9.500 ton. circa), di riso Medio (+3.800 ton. circa) e di riso Lungo B (+800 ton. circa), mentre risultano in flessione le esportazioni di riso Lungo A che si sono dimezzate, passando da 80.775 a 40.071 tonnellate. Comunque, il riso Lungo A rappresenta il 56% delle esportazioni totali.

Per quanto concerne gli imballaggi, le piccole confezioni fino a 5 kg rappresentano il 23% del totale dell'esportazione commerciale.

Nelle tabelle e grafici che seguono sono evidenziate le quantità esportate, i Paesi di destinazione, il confronto con l'anno scorso ed i dettagli relativi ai tipi di operazione.

Ente Nazionale Risi - Milano

Destinazione	Esportazione commerciale campagna 2008/2009 <i>(fonte dichiarazioni ENR)</i> tonn.	Esportazione commerciale campagna 2007/2008 <i>(fonte dichiarazioni ENR)</i> tonn.	Differenze tonn.
Albania	1.189	1.002	187
Bosnia-Erzegovna	1.912	2.211	-299
Croazia	3.382	3.664	-282
Kosovo	866	2.244	-1.378
Norvegia	3.217	3.028	189
Svizzera	10.836	14.333	-3.497
Serbia/Montenegro	2.991	1.535	1.456
Ucraina	100	97	3
Russia	1.672	1.792	-120
Varie Europa	42	65	-23
TOTALE EUROPA	26.207	29.971	-3.764
Giordania	7.791	1.243	6.548
Israele	4.350	2.027	2.323
Libano	12.295	2.448	9.847
Siria	5.960	827	5.133
Turchia	3.571	48.356	-44.785
Varie Asia	588	985	-397
TOTALE ASIA	34.555	55.886	-21.331
Algeria	24	3	21
Libia	454	139	315
Marocco	420	360	60
Egitto	41	29	12
Rep. Sud Africa	155	172	-17
Tunisia	58	40	18
Varie Africa	46	56	-10
TOTALE AFRICA	1.198	799	399
Brasile	1.162	1.104	58
Canada	1.272	1.751	-479
U.S.A.	5.128	6.326	-1.198
Venezuela	115	91	24
Varie America	762	434	328
TOTALE AMERICA	8.439	9.706	-1.267
Australia	1.515	2.136	-621
Nuova Zelanda	165	172	-7
Varie Oceania	6	4	2
TOTALE OCEANIA	1.686	2.312	-626
TOTALE GENERALE	72.085	98.674	-26.589

ESPORTAZIONI VERSO PAESI TERZI CAMPAGNA 2008/2009

per gruppi con dettaglio piccole confezioni

(quantità espressa in tonnellate di riso lavorato al 5% di rotture)

(fonte: dichiarazioni ENR)

<i>Paese di destinazione</i>	<i>Tondo</i>	<i>Medio</i>	<i>Lungo A</i>	<i>Lungo B</i>	<i>TOTALE</i>	<i>Di cui picc. conf.</i>	<i>%</i>
Albania	824	7	351	7	1.189	171	14,38
Bielorussia	0	0	20	0	20	0	0,00
Bosnia-Erzegovina	903	291	497	221	1.912	789	41,27
Città del Vaticano	0	0	4	0	4	4	100,00
Croazia	900	347	1.526	609	3.382	2.466	72,92
Kosovo	173	0	613	80	866	710	81,99
Livigno	0	2	13	0	15	15	100,00
Montenegro	64	0	289	42	395	211	53,42
Norvegia	1.842	698	40	637	3.217	40	1,24
Russia	1.084	167	418	3	1.672	96	5,74
Serbia	783	0	1.717	96	2.596	584	22,50
Svizzera	1.345	56	7.836	1.599	10.836	726	6,70
Ucraina	22	0	62	16	100	28	28,00
Varie Europa	0	0	3	0	3	3	100,00
EUROPA Extra UE	7.940	1.568	13.389	3.310	26.207	5.843	22,30
Arabia Saudita	8	3	7	4	22	16	72,73
Armenia	0	0	5	0	5	5	100,00
Bahreïn	4	1	7	0	12	12	100,00
Cina	0	1	15	0	16	16	100,00
Corea del Sud	0	0	3	0	3	3	100,00
Emirati Arabi	1	3	48	0	52	52	100,00
Filippine	0	0	10	0	10	10	100,00
Giappone	0	5	82	0	87	19	21,84
Giordania	0	6.560	1.231	0	7.791	551	7,07
Hong Kong	0	1	124	2	127	127	100,00
India	0	2	43	0	45	45	100,00
Indonesia	0	0	2	0	2	2	100,00
Israele	949	11	2.628	762	4.350	84	1,93
Kuwait	0	0	9	0	9	9	100,00
Libano	5.212	1	7.082	0	12.295	363	2,95
Malaysia	0	0	7	0	7	7	100,00
Oman	0	0	5	0	5	5	100,00
Qatar	1	0	3	0	4	4	100,00
Singapore	0	0	35	0	35	35	100,00
Siria	3.479	96	1.905	480	5.960	3	0,05
Taiwan	0	0	16	0	16	16	100,00
Thailandia	0	1	120	0	121	25	20,66
Turchia	0	0	3.571	0	3.571	108	3,02
Vietnam	0	0	5	0	5	5	100,00
Varie Asia	0	0	5	0	5	5	100,00
ASIA	9.654	6.685	16.968	1.248	34.555	1.527	4,42

ESPORTAZIONI VERSO PAESI TERZI CAMPAGNA 2008/2009

per gruppi con dettaglio piccole confezioni

(quantità espressa in tonnellate di riso lavorato al 5% di rotture)

(fonte: dichiarazioni ENR)

<i>Paese di destinazione</i>	<i>Tondo</i>	<i>Medio</i>	<i>Lungo A</i>	<i>Lungo B</i>	<i>TOTALE</i>	<i>Di cui picc. conf.</i>	<i>%</i>
Algeria	20	0	4	0	24	24	100,00
Egitto	0	1	40	0	41	41	100,00
Eritrea	0	0	1	8	9	0	0,00
Etiopia	1	0	3	0	4	4	100,00
Kenia	0	0	6	0	6	6	100,00
Libia	315	0	18	121	454	409	90,09
Mali	0	0	0	5	5	5	100,00
Marocco	272	0	13	135	420	13	3,10
Mauritius	0	0	12	0	12	12	100,00
Namibia	0	0	2	0	2	2	100,00
Sud Africa	1	1	147	6	155	112	72,26
Togo	0	0	0	3	3	0	0,00
Tunisia	2	0	41	15	58	58	100,00
Varie Africa	0	0	5	0	5	5	100,00
AFRICA	611	2	292	293	1.198	691	57,68
Argentina	3	1	47	10	61	61	100,00
Bolivia	0	0	5	0	5	5	100,00
Brasile	0	6	1.146	10	1.162	1.052	90,53
Canada	0	10	1.261	1	1.272	1.259	98,98
Cile	0	2	56	3	61	61	100,00
Colombia	0	0	18	0	18	16	88,89
Costa Rica	0	0	13	0	13	13	100,00
Ecuador	0	0	24	0	24	24	100,00
El Salvador	0	0	1	1	2	2	100,00
Guadalupa	0	0	0	27	27	27	100,00
Guatemala	0	0	5	370	375	375	100,00
Isole Bermuda	0	0	4	0	4	4	100,00
Messico	0	0	92	3	95	74	77,89
Nicaragua	0	0	2	0	2	2	100,00
Perù	0	0	28	4	32	32	100,00
Puerto Rico	0	0	2	0	2	2	100,00
Rep. Dominicana	0	2	34	1	37	37	100,00
Stati Uniti	4	114	4.961	49	5.128	4.092	79,80
Venezuela	2	0	113	0	115	115	100,00
Varie America	0	0	4	0	4	4	100,00
AMERICHE	9	135	7.816	479	8.439	7.257	85,99
Australia	8	61	1.440	6	1.515	919	60,66
Nuova Zelanda	2	1	161	1	165	120	72,73
Varie Oceania	0	1	5	0	6	6	100,00
OCEANIA	10	63	1.606	7	1.686	1.045	61,98
Totale Generale	18.224	8.453	40.071	5.337	72.085	16.363	22,70

ESPORTAZIONI VERSO PAESI TERZI CAMPAGNA 2008/2009

per tipo di operazione

(quantità espressa in tonnellate di riso lavorato al 5% di rotture)

(fonte: dichiarazioni ENR)

Paese di destinazione	Esportazione commerciale definitiva	Aiuti alimentari nazionali			TOTALE
		Esportazione definitiva	Altri regimi doganali (Tpa) <small>(esclusi dal totale)</small>	Totale	
Albania	1.189	0	0	0	1.189
Bielorussia	20	0	0	0	20
Bosnia Erzegovina	1.912	0	0	0	1.912
Città del Vaticano	4	0	0	0	4
Croazia	3.382	0	0	0	3.382
Kosovo	866	0	0	0	866
Livigno	15	0	0	0	15
Montenegro	395	0	0	0	395
Norvegia	3.217	0	0	0	3.217
Russia	1.672	0	0	0	1.672
Serbia	2.596	0	0	0	2.596
Svizzera	10.836	0	0	0	10.836
Ucraina	100	0	0	0	100
Varie Europa	3	0	0	0	3
EUROPA extra UE	26.207	0	0	0	26.207
Arabia Saudita	22	0	0	0	22
Armenia	5	0	0	0	5
Bahreïn	12	0	0	0	12
Cina	16	0	0	0	16
Corea del Sud	3	0	0	0	3
Emirati Arabi	52	0	0	0	52
Filippine	10	0	0	0	10
Giappone	87	0	0	0	87
Giordania	7.791	0	0	0	7.791
Hong Kong	127	0	0	0	127
India	45	0	0	0	45
Indonesia	2	0	0	0	2
Israele	4.350	0	0	0	4.350
Kuwait	9	0	0	0	9
Libano	12.295	0	0	0	12.295
Malaysia	7	0	0	0	7
Oman	5	0	0	0	5
Qatar	4	0	0	0	4
Singapore	35	0	0	0	35
Siria	5.960	0	0	0	5.960
Taiwan	16	0	0	0	16
Thailandia	121	0	0	0	121
Turchia	3.571	0	0	0	3.571
Vietnam	5	0	0	0	5
Varie Asia	5	0	0	0	5
ASIA	34.555	0	0	0	34.555

ESPORTAZIONI VERSO PAESI TERZI CAMPAGNA 2008/2009

per tipo di operazione

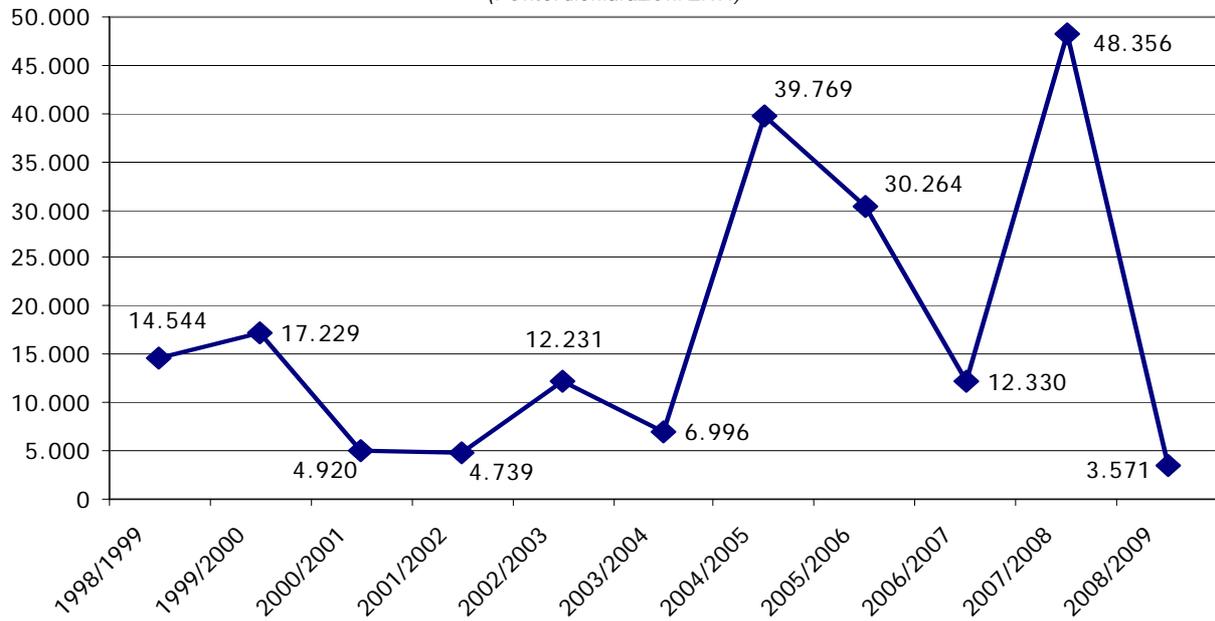
(quantità espressa in tonnellate di riso lavorato al 5% di rotture)

(fonte: dichiarazioni ENR)

Paese di destinazione	Esportazione commerciale definitiva	Aiuti alimentari nazionali			TOTALE
		Esportazione e definitiva	Altri regimi doganali (Tpa) <small>(esclusi dal totale)</small>	Totale	
Algeria	24	0	0	0	24
Egitto	41	0	0	0	41
Eritrea	9	0	0	0	9
Etiopia	4	0	0	0	4
Kenia	6	0	0	0	6
Libia	454	0	0	0	454
Mali	5	0	0	0	5
Marocco	420	0	0	0	420
Mauritius	12	0	0	0	12
Namibia	2	0	0	0	2
Sierra Leone	0		(1218)	0	0
Sud Africa	155	0	0	0	155
Togo	3	0	0	0	3
Tunisia	58	0	0	0	58
Varie Africa	5	0	0	0	5
AFRICA	1.198	0	0	0	1.198
Argentina	61	0	0	0	61
Bolivia	5	0	0	0	5
Brasile	1.162	0	0	0	1.162
Canada	1.272	0	0	0	1.272
Cile	61	0	0	0	61
Colombia	18	0	0	0	18
Costa Rica	13	0	0	0	13
Ecuador	24	0	0	0	24
El Salvador	2	0	0	0	2
Guadalupa	27	0	0	0	27
Guatemala	5	370	0	370	375
Isole Bermuda	4	0	0	0	4
Messico	95	0	0	0	95
Nicaragua	2	0	0	0	2
Perù	32	0	0	0	32
Puerto Rico	2	0	0	0	2
Rep. Dominicana	37	0	0	0	37
Stati Uniti	5.128	0	0	0	5.128
Venezuela	115	0	0	0	115
Varie America	4	0	0	0	4
AMERICHE	8.069	370	0	370	8.439
Australia	1.515	0	0	0	1.515
Nuova Zelanda	165	0	0	0	165
Varie Oceania	6	0	0	0	6
OCEANIA	1.686	0	0	0	1.686
Totale Generale	71.715	370	0	370	72.085

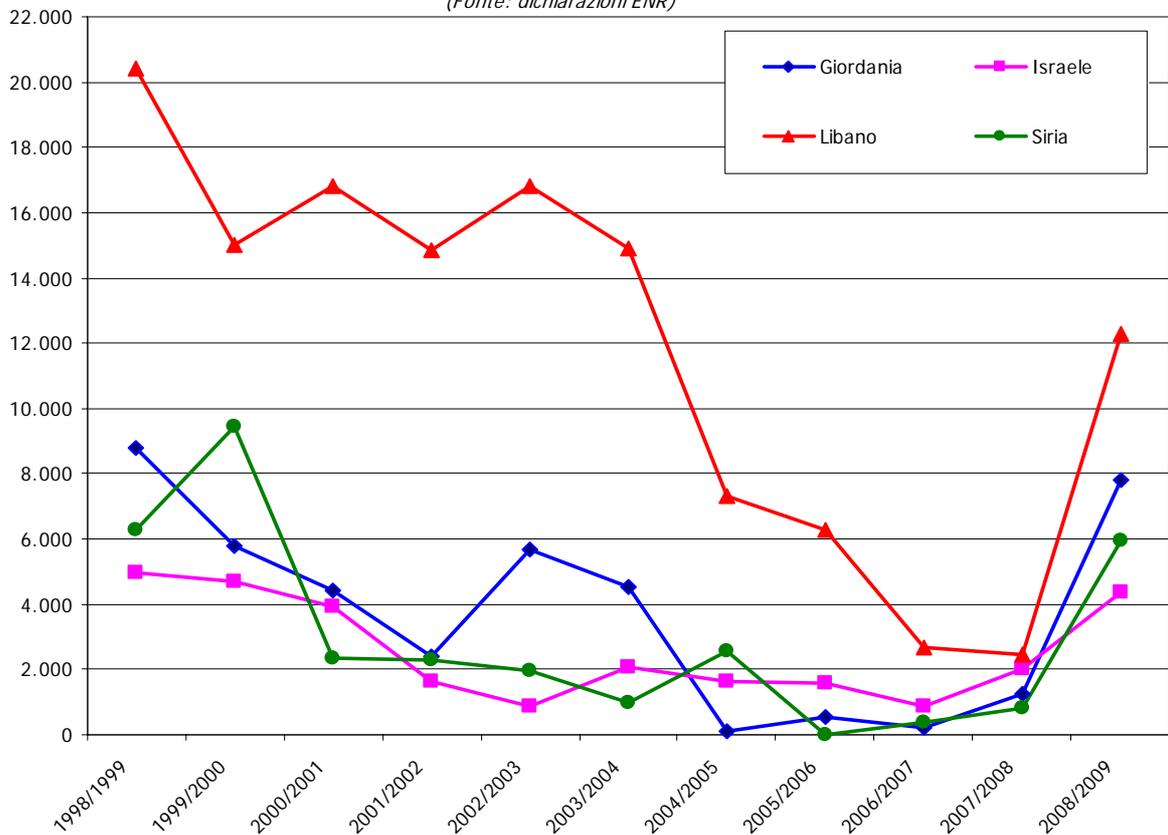
Esportazioni commerciali in Turchia

(dati espressi in tonn. base riso lavorato)
(Fonte: dichiarazioni ENR)



Esportazioni commerciali verso i Paesi del Bacino Mediterraneo

(dati espressi in tonn. base riso lavorato)
(Fonte: dichiarazioni ENR)



◆ Importazioni da Paesi comunitari e da Paesi terzi

Nella campagna 2008/2009 le industrie di trasformazione italiane si sono approvvigionate in misura inferiore rispetto a quanto avvenuto nella campagna precedente; circa il 9,8% della quantità collocata sul mercato proviene da importazioni.

Dopo gli incrementi degli ultimi 8 anni, in questa campagna si evidenzia una significativa diminuzione dei quantitativi importati dai Paesi terzi (-22.216 ton.), parzialmente controbilanciata dalle maggiori importazioni dai Paesi comunitari (+10.668 ton.).

Le importazioni di questa campagna sono composte per il 60% circa da prodotto proveniente da Paesi terzi e per il rimanente 40% da prodotto proveniente da altri Paesi dell'Unione europea.

Per quanto concerne le tipologie di riso, l'approvvigionamento dell'Italia da Paesi terzi conferma la prevalenza dei risi di tipo Lungo B (86% del totale) anche se hanno fatto registrare una diminuzione del 30% rispetto allo scorso anno. Le importazioni dei risi di tipo Tondo sono aumentate del 276%, mentre sono diminuite del 51% le importazioni delle varietà Medie e Lunghe A.

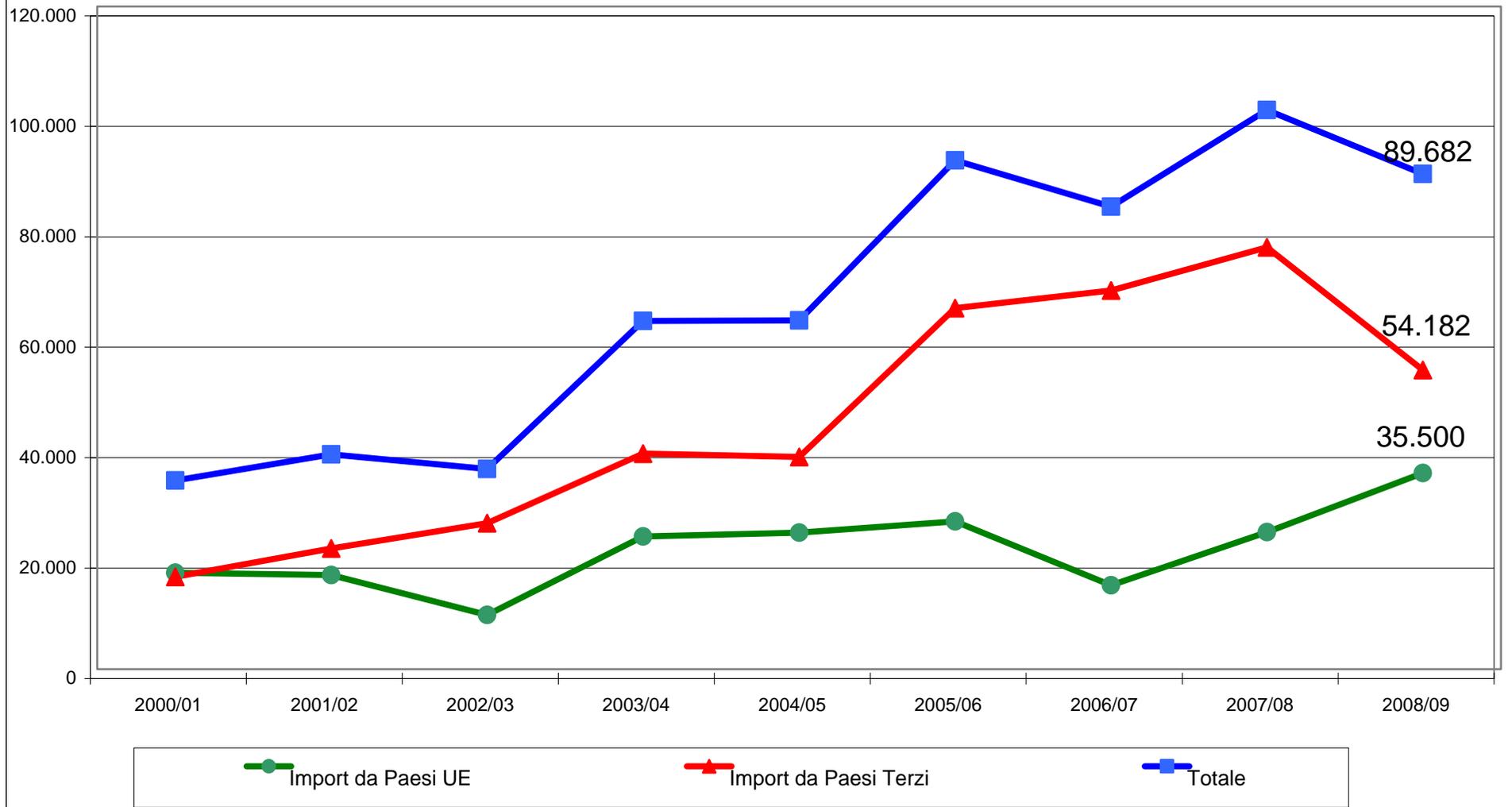
In regime tariffario normale, cioè assoggettato al pagamento del relativo dazio, è stato importato il 63% circa delle quantità totali.

	Campagna commerciale (dati espressi in tonnellate di riso lavorato)								
	2000/01	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09
Import da Paesi UE (*)	17.437	17.029	9.821	24.018	24.716	26.768	15.191	24.832	35.500
Import da Paesi terzi (°)	16.718	21.867	26.418	39.020	38.421	65.357	68.573	76.398	54.182
Totale	34.155	38.896	36.239	63.038	63.137	92.125	83.764	101.230	89.682

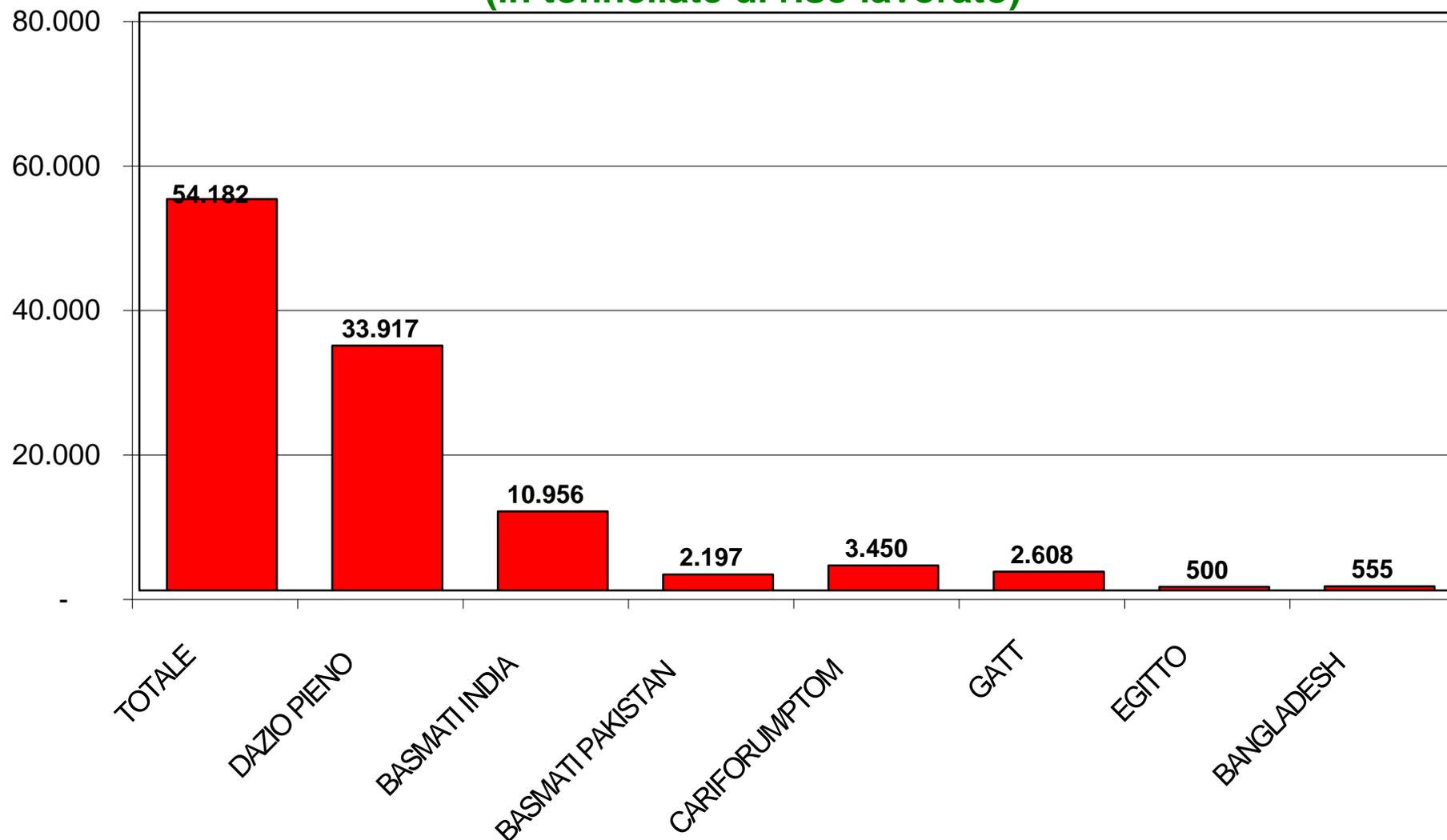
(*) Fonte: Istat

(°) Fonte: Titoli Ministero

Evoluzione delle importazioni da Paesi comunitari e da Paesi terzi (Dati espressi in tonnellate di riso lavorato)



DETTAGLIO DELLE IMPORTAZIONI IN ITALIA DA PAESI TERZI
CAMPAGNA 2008/2009
(in tonnellate di riso lavorato)



Aiuti alimentari

Gli aiuti alimentari eseguiti nel corso della campagna commerciale 2008/2009 hanno riguardato un quantitativo assai limitato. L'unico aiuto, a favore del Guatemala, ha interessato una quantità di sole 370 tonnellate; l'aiuto alla Sierra Leone, eseguito nel corso dei primi mesi della campagna in regime di traffico di perfezionamento attivo, era già stato predisposto a giugno del 2008.

Entrambi gli aiuti sono stati autorizzati dal Ministero degli Affari Esteri, avvalendosi dell'operato di AGEA.

Anche quest'anno, sono risultati assenti gli aiuti alimentari comunitari.

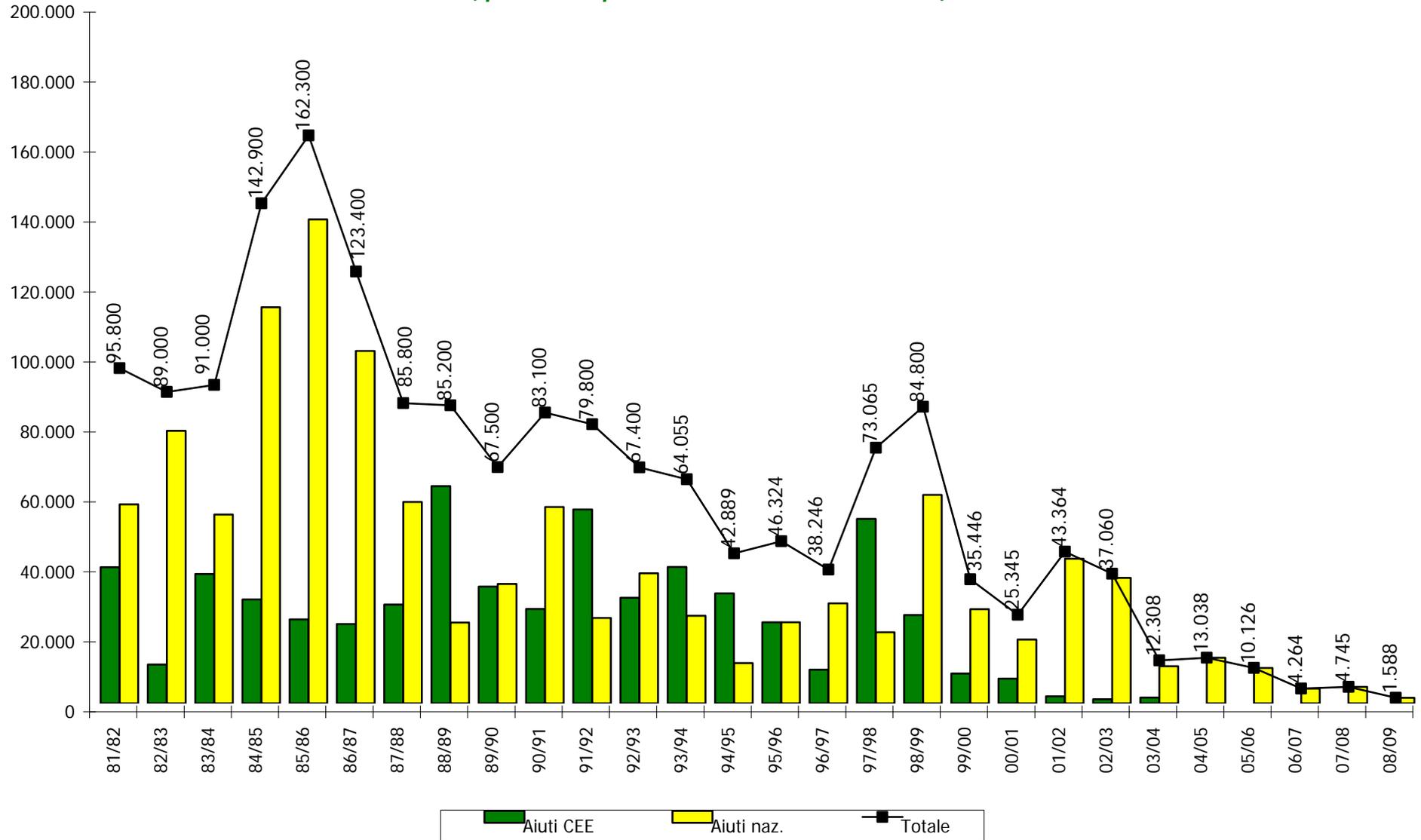
AIUTI ALIMENTARI NAZIONALI CAMPAGNA 2008/2009 (quantità espresse in tonnellate di riso lavorato)

<i>Beneficiario</i>	<i>Equiv. milioni di Euro</i>		<i>Espletamento gara</i>	<i>tondo</i>	<i>medio lungo-A</i>	<i>lungo-B</i>
				<i>equivalente 5% rottura</i>		
Sierra Leone	1,500	CIF	11 giugno 2008	0	0	1.218
Guatemala	0,500	CIF	29 ottobre 2008	0	0	370
			TOTALE	0	0	1.588
				TOTALE AIUTI		1.588

Fonte: dichiarazioni ENR

AIUTI ALIMENTARI

(quantità espressa in tonn. di riso lavorato)





Traffico di perfezionamento attivo

Nel corso della campagna 2008/2009 non è stato fissato alcun contingente per le autorizzazioni delle operazioni in perfezionamento attivo; il Consiglio di Amministrazione dell'Ente si è riservato di valutare di volta in volta le eventuali richieste alla luce della situazione di mercato.

Per quanto riguarda le operazioni in EXIM, nel corso della campagna è stata concessa un'unica autorizzazione relativa ad una fornitura in aiuto alimentare per un quantitativo di 1.245 tonnellate base lavorato, con reintegro di merce di provenienza Vietnamicita. Una ulteriore autorizzazione è stata rilasciata, senza nulla osta preventivo, per una piccola operazione riguardante 66 tonnellate base lavorato che sono state esportate in Libia, con reintegro dall'Uruguay.

Per quanto concerne, invece, le operazioni in IMEX, sono state concesse nella campagna 2008/2009 solo autorizzazioni senza nullaosta preventivo, per un quantitativo di 1.050 tonnellate base lavorato di provenienza thailandese. Le corrispondenti esportazioni, avvenute solo in modo parziale, erano destinate ad Israele.

Due ulteriori autorizzazioni senza nullaosta riguardavano complessive 8 tonnellate, le cui esportazioni sono ancora in corso di esecuzione verso il Brasile.

Nel corso della campagna 2008/2009 hanno avuto esecuzione, seppure in modo parziale, anche le numerose autorizzazioni rilasciate nella campagna 07/08.

Le importazioni relative a tali autorizzazioni sono state eseguite per 21.882 tonnellate nel corso della campagna 07/08 e la rimanente parte -640 tonnellate circa- è stata importata all'inizio della campagna 2008/2009. I principali Paesi fornitori del prodotto importato sono stati gli Stati Uniti per la maggior parte delle quantità, seguiti da Uruguay, Thailandia e Vietnam.

I principali destinatari delle esportazioni corrispondenti, non ancora del tutto concluse, sono la Siria (10.500 ton.), Giordania (3.700 ton.), Libano (2.000 ton.), Israele (1.571 ton.) oltre ad altre destinazioni di minore importanza.

◆ Riso da seme

L'utilizzo di semente certificata nella risicoltura italiana è molto elevato, interessando oltre il 90% della superficie coltivata, grazie anche all'aiuto comunitario alla produzione, che incide positivamente sul contenimento del prezzo di vendita all'utilizzatore finale.

La superficie destinata alla produzione di seme nella campagna 2008/09 è stata pari a 11.350 ettari e il quantitativo di semente certificata ha superato le 54.000 tonnellate (dati ENSE), quantitativo che rappresenta il record produttivo dell'ultimo ventennio. Circa l'80% di questo prodotto è stato seminato in Italia, il resto ha avuto come destinazione le risaie di tutti gli altri Paesi risicoli comunitari e per una piccola percentuale (poco più dell'1%) è stato esportato verso altri Paesi europei e del bacino mediterraneo.

Nella campagna 2008/09 l'aiuto alla produzione delle sementi certificate di riso, è stato erogato in conformità a quanto stabilito dai regolamenti comunitari n. 1782/2003, n. 796/2004 e n. 1973/2004, dal decreto ministeriale del 15/3/2005 e dalla circolare AGEA n. ACIU.2008.1212 dell'8/8/2008. L'importo dell'aiuto è pari a 17,27 Euro/100 kg di seme certificato per le varietà a grani lunghi (di lunghezza superiore a 6,0 millimetri e rapporto lunghezza/larghezza superiore o uguale a 3) e 14,85 Euro/100 kg per tutte le altre varietà. A questi importi sono state applicate le riduzioni e le esclusioni prescritte dalla normativa sopra citata, con le modalità indicate nell'art. 71 bis del regolamento CE n. 796/2004.

Il quantitativo di semente certificata e commercializzata per la quale è stato richiesto l'aiuto ammonta a 53.055 tonnellate, con un incremento di oltre 3.700 tonnellate (pari al 7,5%) rispetto all'anno precedente. L'incremento è dovuto per il 10% circa al quantitativo di semente esportata, in particolare verso Paesi extra-comunitari, e per il restante 90% al notevole incremento della superficie risicola nazionale.

L'aiuto è stato richiesto da 299 risicoltori moltiplicatori di sementi di riso, per le sementi certificate di 50 varietà di tipo japonica - per un totale di 37.154 tonnellate, e per quelle di 17 varietà di tipo indica - per un totale di 15.901 tonnellate. Sono quindi 67 le varietà il cui seme è stato commercializzato, ma solo per una ventina di esse il quantitativo di semente utilizzato è superiore alle 1.000 tonnellate. Da segnalare che alcune di queste ultime sono varietà di recente introduzione, forse un primo segnale di un'evoluzione di un panorama varietale piuttosto statico negli anni precedenti.

Nelle pagine che seguono sono riportati i dati salienti relativi alla produzione e alla commercializzazione delle sementi ed all'erogazione dell'aiuto comunitario nelle campagne più recenti, oltre ai dati più dettagliati relativi alla campagna 2008/09.

SEMENTI CERTIFICATE DI RISO

<i>Campagna</i>	<i>Superficie coltivata a seme (*) ha</i>	<i>Sementi certificate (*) tonn.</i>	<i>Sementi importate tonn.</i>	<i>Sementi esportate tonn.</i>
1990/91	14.764	39.902,70	2.914,10	5.739,40
1991/92	11.803	38.477,50	3.432,70	3.823,70
1992/93	11.550	41.793,80	2.455,00	3.847,70
1993/94	12.400	47.200,90	942,50	5.945,40
1994/95	13.199	48.322,60	361,70	6.252,80
1995/96	14.170	51.394,30	400,50	9.093,00
1996/97	15.930	53.549,80	252,20	9.495,60
1997/98	12.670	49.474,00	99,00	8.715,10
1998/99	13.175	49.276,90	102,00	7.779,60
1999/00	13.166	48.710,90	19,60	7.357,30
2000/01	12.760	48.699,70	12,20	7.973,30
2001/02	12.834	48.804,00	19,80	7.926,30
2002/03	12.319	49.231,00	47,50	8.298,40
2003/04	12.407	50.917,20	47,00	10.057,80
2004/05	12.261	48.322,20	1,50	8.723,60
2005/06	11.489	48.751,00	15,00	8.980,90
2006/07	11.977	50.981,98	130,00	9.396,42
2007/08	12.561	50.570,58	0,00	10.582,22
2008/09	11.350	54.411,41	262,80	10.890,14

(*) dati Ense

VENDITE ALL'ESTERO DI SEMENTI CERTIFICATE DI RISO

Gruppo	Varietà	Quantitativo di sementi vendute all'estero		
		Paesi comunitari	Paesi extra-comunitari	TOTALE
		tonn	tonn	tonn
Tondo		2.409,85	411,80	2.821,65
di cui	Selenio	1.191,90	0,00	1.191,90
	Brio	558,05	16,00	574,05
	Elio	0,00	299,20	299,20
Medio		467,37	0,00	467,37
di cui	Sprint	184,00	0,00	184,00
	Nuovo Maratelli	108,12	0,00	108,12
	Lido	91,20	0,00	91,20
Lungo A		2.766,31	19,80	2.786,11
di cui	Ariete	691,50	0,00	691,50
	Eurosis	511,90	0,00	511,90
	Loto	351,25	16,00	367,25
Lungo B		4.601,81	213,20	4.815,01
di cui	Gladio	2.682,85	0,00	2.682,85
	Thaibonnet	379,85	213,00	592,85
	Albatros	454,40	0,00	454,40
TOTALE		10.245,34	644,80	10.890,14



Francia	3.236,81	Marocco	625,00
Spagna	2.487,63	Svizzera	19,80
Romania	1.836,35		
Portogallo	1.676,12		
Grecia	804,95		
Bulgaria	207,00		
Austria	0,48		

**AIUTO ALLE SEMENTI CERTIFICATE
CAMPAGNA 2008/2009**

Riepilogo dei quantitativi richiesti per varietà - dati espressi in tonnellate

Varietà a granello tondo	Tonnellate	Varietà a granello lungo A	Tonnellate
SELENIO	4.528,10	ROMA	724,18
CENTAURO	3.769,10	SIS R215	664,60
BRIO	1.658,25	AUGUSTO	644,20
BALILLA	1.371,25	ARBORIO	483,75
ELIO	451,90	ULISSE	482,60
AMBRA	293,50	OPALE	186,20
SP55 Totale	176,75	BRAVO	161,60
ARPA	112,00	SCIROCCO	157,45
MARTE	68,20	LUXOR	145,50
PERLA	39,60	CARNISE PRECOCE	144,95
		KORAL	117,75
Varietà a granello medio	Tonnellate	SAMBA	101,00
VIALONE NANO	867,48	GENIO	95,35
FLIPPER	447,50	POSEIDONE	63,65
ARGO	151,60	BIANCA	53,50
SAVIO	130,20	CARNISE	37,80
NUOVO MARATELLI	121,32	ELBA	8,30
LIDO	102,00		
TEA	63,63	Varietà a granello lungo B	Tonnellate
ASSO	56,60	GLADIO	7.015,05
DENEB	55,50	LIBERO	3.696,00
PADANO	38,00	ELLEBI	1.091,80
		THAIBONNET	1.050,85
Varietà a granello lungo A	Tonnellate	CR LB1	840,55
VOLANO	3.296,70	ALBATROS	709,50
LOTO	2.469,80	ARSENAL	300,75
BALDO	2.009,98	SPRINT	261,10
S.ANDREA	1.725,35	SCUDO	249,90
CRESO	1.495,55	EOLO	219,80
NEMBO	1.150,90	GANGE	182,00
CARNAROLI	1.033,75	APOLLO	116,40
EUROSIS	1.033,45	GIANO	51,50
KARNAK	1.001,50	FRAGRANCE	49,50
GALILEO	947,15	CADET	47,80
ARIETE	745,55	ACHILLE	13,85
DELFINO	744,50	ARTIGLIO	4,80
AIACE	724,90	TOTALE GENERALE	53.055,07

AIUTO COMUNITARIO ALLA PRODUZIONE DI SEMENTI CERTIFICATE DI RISO

Campagna		Importo dell'aiuto		Totale domande n°	Beneficiari n°	Quantitativo che ha fruito dell'aiuto Ton	Importo totale corrisposto	
		Euro/100kg (*)	Lire/100kg				Lire	'000 Euro
1990/91	Japonica Indica	12,9 15,0	22.596,54 26.275,05	483	348	38.578,8	8.735.893.860	
1991/92	Japonica Indica	12,9 15,0	22.722,71 26.421,75	452	328	37.772,7	8.610.051.468	
1992/93	Japonica Indica	12,5 14,5	22.018,13 25.541,03	405	301	40.499,3	8.985.170.173	
1993/94	Japonica Indica	12,3 14,3	26.648,93 30.982,09	423	315	46.014,0	12.513.920.885	
1994/95	Japonica Indica	12,3 14,3	28.223,21 32.812,35	418	320	47.125,7	13.690.830.345	
1995/96	Japonica Indica	14,85 17,27	33.385,03 38.825,55	420	340	50.363,3	17.215.685.525	
1996/97	Japonica Indica	14,85 17,27	30.151,44 35.065,01	415	344	50.815,5	15.610.742.235	
1997/98	Japonica Indica	14,85 17,27	29.312,86 34.089,77	359	321	46.672,0	13.991.962.775	
1998/99	Japonica Indica	14,85 17,27	29.312,86 34.089,77	416	363	47.230,6	14.379.675.805	
1999/00	Japonica Indica	14,85 17,27	28.753,61 33.439,38	406	354	47.281,3	14.124.172.855	
2000/01	Japonica Indica	14,85 17,27	28.753,61 33.439,38	426	367	47.867,4	14.286.044.070	
2001/02	Japonica Indica	14,85 17,27		426	358	47.360,0		7.342
2002/03	Japonica Indica	14,85 17,27		382	329	47.361,6		7.340
2003/04	Japonica Indica	14,85 17,27		357	323	49.947,9		7.758
2004/05	Japonica Indica	14,85 17,27		353	315	46.867,0		7.271
2005/06	Japonica Indica	14,85 17,27		285	283	47.251,1		7.054
2006/07	Japonica Indica	14,85 17,27		289	288	49.208,0		7.282
2007/08	Japonica Indica	14,85 17,27		289	289	49.313,6		7.265
2008/09	Japonica Indica	14,85 17,27		299	299	53.055,1		7.850

(*) - fino alla campagna 1998/1999 l'importo è espresso in Ecu
- per l'applicazione della modulazione, nelle campagne 2005/06 e 2006/07 gli importi sono decurtati rispettivamente del 3% e del 4%; dalla campagna 2007/08 la decurtazione è del 5%



Insalata di riso

Campagna 2008/2009
Unione Europea

◆ Superficie e Produzione dell'Unione europea

Nell'Unione europea la superficie risicola del 2008 è stata pari a 410.758 ettari, con una prevalenza del riso di tipo Japonica (65%) sul riso di tipo Indica (35%), mentre la produzione è risultata pari a 2.544.856 tonnellate, con una prevalenza meno marcata del riso di tipo Japonica (64%) sul riso di tipo Indica (36%) per effetto della maggior resa in campo di quest'ultimo.

Nella tabella che segue si fornisce il dettaglio per Paese produttore (Guyana esclusa).

Paesi	Superficie 2008 (ettari)			Produzione 2008 (tonnellate di risone)		
	Japonica	Indica	Totale	Japonica	Indica	Totale
Portogallo	22.231	3.465	25.696	136.927	21.481	158.408
Spagna	53.315	43.369	96.684	349.889	307.730	657.619
Francia	13.250	3.330	16.580	79.570	18.660	98.230
Italia	149.787	74.411	224.198	881.862	451.112	1.332.974
Grecia	9.600	17.000	26.600	55.680	132.600	188.280
Ungheria	2.600	0	2.600	10.660	0	10.660
Romania	8.700	1.200	9.900	43.500	5.900	49.400
Bulgaria	8.450	50	8.500	49.010	275	49.285
TOTALE	267.933	142.825	410.758	1.607.098	937.758	2.544.856

Fonte: Copa - Cogeca

Dal confronto con il 2007, emerge una riduzione di 11.565 ettari (-2,74%) della superficie comunitaria ed un calo della resa in campo che hanno determinato una diminuzione della produzione di ben 231.247 tonnellate (-8,33%). Le superfici sono diminuite in Italia, Spagna, Francia, Portogallo e Ungheria, mentre sono aumentate in Grecia, Romania e Bulgaria. Le produzioni si sono comportate in modo analogo alle superfici, fatta eccezione per la produzione della Francia che è risulta in aumento rispetto a quella del 2007, nonostante il calo della superficie.

Italia e Spagna rappresentano il 78% della superficie complessiva (nel 2007 era il 79%) e il 78,2% della relativa produzione (nel 2007 era l'81,5%).

Di seguito si riportano le tabelle relative alle superfici ed alle produzioni nei diversi

Paesi produttori, con il raffronto rispetto al 2007.

Superficie investita a riso nell'Unione europea (dati espressi in ettari)				
Paese	Superficie 2008	Superficie 2007	Differenza	%
Italia	224.198	232.549	-8.351	-3,59%
Spagna	96.684	102.100	-5.416	-5,30%
Francia	16.580	17.274	-694	-4,02%
Grecia	26.600	26.000	600	2,31%
Portogallo	25.696	26.900	-1.204	-4,48%
Ungheria	2.600	2.700	-100	-3,70%
Romania	9.900	8.800	1.100	12,50%
Bulgaria	8.500	6.000	2.500	41,67%
Totale	410.758	422.323	-11.565	-2,74%

Produzione di risone nell'Unione europea (dati espressi in tonnellate)				
Paese	Produzione 2008	Produzione 2007	Differenza	%
Italia	1.332.974	1.540.097	-207.123	-13,45%
Spagna	657.619	722.700	-65.081	-9,01%
Francia	98.230	95.206	3.024	3,18%
Grecia	188.280	179.800	8.480	4,72%
Portogallo	158.408	164.500	-6.092	-3,70%
Ungheria	10.660	10.800	-140	-1,30%
Romania	49.400	30.000	19.400	64,67%
Bulgaria	49.285	33.000	16.285	49,35%
Totale	2.544.856	2.776.103	-231.247	-8,33%

Fonte: Copra - Cogeca

◆ **Importazioni nell'Unione europea dai paesi terzi**

◆ **Quantità**

In base ai titoli registrati dalla Commissione Europea le importazioni comunitarie della campagna 2008/2009 sono risultate pari a 809.161 tonnellate, base lavorato, facendo registrare rispetto alla campagna precedente, una riduzione di 256.557 tonnellate, corrispondente ad un calo del 24%.

Nella tabella che segue sono dettagliate, per ciascuno stadio di lavorazione e per tipologia di riso, le quantità importate nell'Unione Europea nel corso delle ultime due campagne.

SITUAZIONE IMPORTAZIONI NELL'UNIONE EUROPEA DA PAESI TERZI (dati espressi in tonnellate)		
Stadio di lavorazione	2008/2009 UE – 27	2007/2008 UE – 27
<i>Semigreggio</i>		
Japonica	10.709	38.843
Indica	664.310	880.077
<i>Semilavorato</i>		
Japonica	5.518	4.286
Indica	3.548	3.760
<i>Lavorato</i>		
Japonica	65.195	84.512
Indica	269.562	338.792
<i>Equivalente lavorato</i>		
<i>Japonica</i>	77.916	115.967
<i>Indica</i>	731.245	949.751
<i>TOTALE equiv. lav.</i>	809.161	1.065.718
Rotture di riso	325.026	236.320

Fonte: Commissione europea

Le importazioni risultano in calo sia per il riso di tipo Indica, che rappresenta il 90% del totale importato, che per il riso di tipo Japonica; le due tipologie sono diminuite,

rispettivamente, del 23% (-218.506 tonnellate) e del 33% (-38.051 tonnellate).

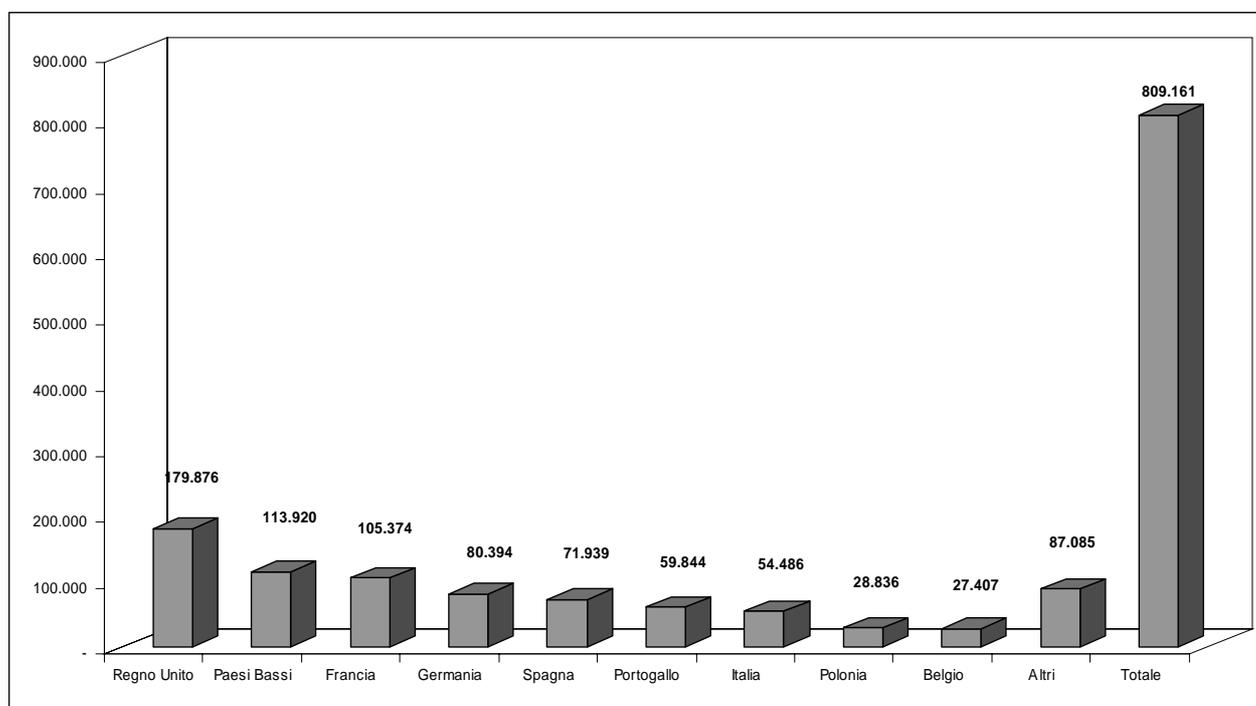
Con 179.876 tonnellate il Regno Unito mantiene il tradizionale ruolo di maggior Paese importatore, seguito dall'Olanda (113.920 ton.), dalla Francia (105.374 ton.) e dalla Germania (80.394 ton.). L'Italia è al settimo posto con richieste di titolo di importazione per 54.486 tonnellate. Rispetto alla campagna precedente i flussi in entrata risultano in diminuzione per tutti i Paesi comunitari.

Per quanto concerne il dettaglio per stadio di lavorazione, si evidenzia che le importazioni di riso lavorato e semilavorato sono diminuite di circa 87.500 tonnellate (-20,3%) rispetto al dato record della scorsa campagna, facendo registrare un'inversione di tendenza dopo gli aumenti progressivi rilevati nelle ultime campagne. Tuttavia, si tratta del secondo risultato di sempre che ha risentito dell'aumento del dazio da €145 a €175 per tonnellata, a partire dal 1° settembre 2008, ma soprattutto del massiccio approvvigionamento della campagna precedente; inoltre, questo volume di importazione non risulta molto distante dal livello di soglia fissato nell'accordo con la Thailandia (387.743 tonnellate) oltre il quale il dazio viene fissato a €175.

IMPORTAZIONI NELL'UNIONE EUROPEA

- dettaglio per paese importatore -

(dati espressi in tonnellate di riso lavorato)



Fonte: Commissione europea

Il calo delle importazioni di riso semigreggio è stato ancora più consistente di quello

del riso lavorato, sia in termini assoluti che in termini percentuali; infatti, rispetto allo scorso anno sono risultate in diminuzione di ben 243.901 tonnellate (-26,5%), corrispondenti a circa 168.000 tonnellate di riso lavorato.

Il semigreggio di varietà Basmati è diminuito del 38,8%, facendo registrare il peggior risultato degli ultimi sette anni, mentre il riso semigreggio non Basmati è risultato in calo del 18,4%. Il Regno Unito si conferma come il maggior Paese importatore di riso Basmati e i flussi in entrata, seppur in calo del 28,4% rispetto all'anno scorso, sono cresciuti di importanza sul totale importato nell'Unione europea, passando dal 40% al 46%. Con il 21,5% sul volume totale l'Olanda mantiene il secondo posto, seguita dall'Italia (8,5%) e dalla Francia (7,5%).

IMPORTAZIONI DI RISO SEMIGREGGIO

(dati espressi in tonnellate base semigreggio)

Campagna Commerciale	Totale semigreggio Importato	di cui Basmati	di cui non Basmati
2000/2001	532.402	205.426	326.976
2001/2002	527.219	214.757	312.462
2002/2003	559.833	276.377	283.456
2003/2004	574.464	313.299	261.165
2004/2005	668.949	270.829	398.120
2005/2006	687.708	270.730	416.978
2006/2007	847.867	323.496	524.371
2007/2008	918.920	368.179	550.741
2008/2009	675.019	225.390	449.629

Fonte: Commissione europea

In controtendenza il dato delle importazioni delle rotture di riso che è risultato in crescita di 88.706 tonnellate rispetto alla campagna precedente (+37,5%).

◆ **Importo dei dazi**

In base agli accordi con gli Stati Uniti e la Thailandia, i volumi di importazione del riso semigreggio non Basmati e del riso lavorato - registrati alla fine della campagna 07/08 - sono risultati tali che, per il primo semestre della campagna 08/09, sono rimasti invariati gli importi dei dazi per il riso semigreggio (65 €/t) e per il riso lavorato (175 €/t).

A partire dal 5 marzo 2009 gli importi dei dazi all'importazione, sia per il riso semigreggio che per il riso lavorato, sono stati ridotti, rispettivamente, a 42,5 €/t e a 145 €/t, in quanto nel corso dei primi sei mesi della campagna di commercializzazione non sono state superate le relative soglie di riferimento.

Nella tabella di pagina seguente sono riepilogati gli importi dei dazi applicati nel corso della campagna 2008/2009.

ANDAMENTO DAZI APPLICABILI ALLE IMPORTAZIONI (Euro/tonn.)					
Dazi applicabili a partire dal 1° settembre 2008					
	PAESI TERZI	Cariforum PTOM	BANGLADESH	BASMATI	EGITTO
RISONE	211,00	0,00	101,16	211,00	158,25
RISO SEMIGREGGIO	65,00	0,00	28,16	0,00	48,75
RISO SEMILAVORATO E LAVORATO	175,00	0,00	72,59	175,00	131,25
ROTTURE DI RISO	65,00	0,00	65,00	65,00	48,75
Dazi applicabili a partire dal 5 marzo 2009					
	PAESI TERZI	Cariforum PTOM	BANGLADESH	BASMATI	EGITTO
RISONE	211,00	0,00	101,16	211,00	158,25
RISO SEMIGREGGIO	42,50	0,00	16,91	0,00	31,88
RISO SEMILAVORATO E LAVORATO	145,00	0,00	57,59	145,00	108,75
ROTTURE DI RISO	65,00	0,00	65,00	65,00	48,75

Fonte: Commissione europea

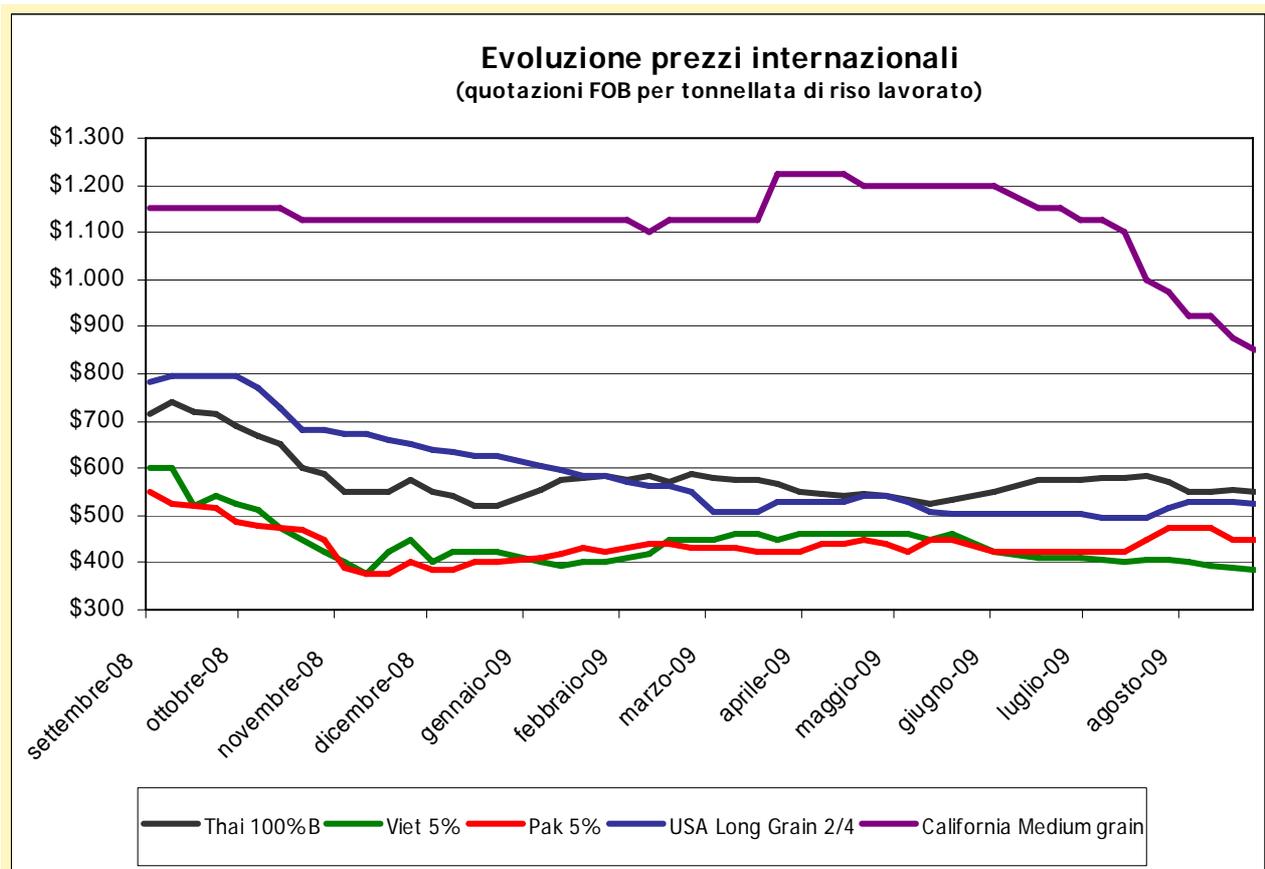
◆ **Evoluzione dei prezzi internazionali**

La campagna 2008/2009 ha evidenziato un calo generalizzato dei prezzi internazionali per effetto di un incremento dell'offerta mondiale e della diminuzione del prezzo del petrolio che ha ridotto notevolmente il costo dei noli marittimi.

La quotazione del Medium Grain californiano si è mantenuta su livelli molto alti per quasi tutta la campagna, favorita dall'assenza del prodotto australiano e dalle ridotte esportazioni del riso egiziano, per poi ridursi in modo progressivo nel corso dell'estate, facendo registrare una perdita di \$350.

Tutte le altre quotazioni sono calate di \$150-\$200 nel periodo settembre-novembre, mentre si sono mantenute abbastanza stabili per il resto della campagna.

Si rileva che a partire da febbraio 2009 la quotazione del Long Grain statunitense si è sempre mantenuta più bassa di quella thailandese nel tentativo di vedersi aggiudicare quantitativi nell'ambito delle gare per la fornitura all'Iraq; tale sforzo è risultato infruttuoso, in parte a causa del maggior costo del trasporto rispetto al prodotto asiatico ed in parte per la preferenza da parte delle autorità irachene per il prodotto vietnamita e thailandese.



Fonte: Creed



Risotto ai funghi porcini

Campagna 2009/2010

◆ Campagna 2009-2010

◆ Notizie generali

L'andamento di mercato insoddisfacente per gli altri cereali, in particolare per il mais, ha spinto molti risicoltori a tornare a produrre riso o ad incrementare la superficie dove ciò era possibile. Infatti, la superficie investita a riso nel 2009 è risultata pari a 238.458 ettari con un incremento rispetto allo scorso anno di 14.260 ettari corrispondenti ad un aumento del 6,36%.

In ambito regionale il Piemonte, regione più legata alla risicoltura e con minor possibilità di espansione territoriale, incrementa del 3,4 % le proprie superfici (+4.000 ettari circa), mentre in Lombardia l'aumento è più corposo ed interessa 8.300 ettari circa (+9%). Anche Emilia Romagna e Veneto aumentano i loro investimenti, rispettivamente, del 19% e del 10%.

Gli investimenti dell'anno denotano un incremento delle aree destinate alla coltivazione dei risi Tondi (+8.695 ettari corrispondenti ad un aumento del 18,70%) e dei Lunghi Japonica (+10.637 ettari, pari ad un incremento dell'11,44%). Decresce, invece, la superficie dei risi Lunghi B (-4.566 ettari corrispondenti ad un calo del 6,14%).

Per quanto riguarda i risi di tipo Tondo, l'incremento delle superfici è legato alle maggiori semine delle varietà Centauro (+36%), Selenio (+10%) e Brio (+21%).

Le varietà di tipo Medio perdono circa 500 ettari, posizionandosi poco al di sotto di 9.800 ettari. La perdita registrata è da ascrivere essenzialmente al Vialone Nano, la cui superficie diminuisce del 14% circa.

Le varietà destinate alla produzione di parboiled fanno registrare un aumento di 5.025 ettari, di cui 349 riguardano la varietà Loto (+3,29%) e 4.676 il gruppo Ariete-Drago (+17,17%). In particolare, si segnala che tutte le principali varietà del gruppo Ariete-Drago incrementano la propria superficie; risultano in controtendenza soltanto le varietà Creso e Nembo che hanno perso, rispettivamente, 1.360 e 2.081 ettari.

Relativamente alle varietà da mercato interno, si segnala un incremento di 2.014 ettari del gruppo Baldo (+17,22%), una sostanziale stabilità del gruppo Arborio (+1,58%) ed una perdita di 750 ettari del gruppo Roma-Elba (-15,59%); Il gruppo Carnaroli-Karnak, dopo il ridimensionamento della campagna precedente, recupera 968 ettari (+9,63%) portandosi sopra gli 11.000 ettari.

La varietà S. Andrea, dopo diversi anni di flessione, mostra un incremento di 1.428 ettari corrispondenti ad un incremento del 17,86%.

In generale, gli investimenti per il tipo Lungo A interessano 103.649 ettari a fronte dei 93.012 dell'anno precedente.

Per quanto riguarda i risi di tipo Lungo B, posizionatisi intorno ai 70.000 ettari, si

segnala che la varietà Gladio - che rappresenta anche la varietà più seminata in Italia - ha fatto registrare una diminuzione 7.163 di ettari (-19%), portandosi a 30.959 ettari, mentre la varietà Libero aumenta di 632 ettari (+3%). La varietà Gange, che era cresciuta negli ultimi anni, si è ridotta a soli 161 ettari poiché nella campagna precedente gli agricoltori hanno avuto difficoltà a collocare il prodotto sul mercato.

Per quanto riguarda l'andamento stagionale, la campagna 2009 è stata ottimale per la coltivazione del riso. Si è partiti con le abbondanti nevicate invernali che hanno scongiurato problemi di rifornimento idrico. La primavera è stata caratterizzata da abbondanti piogge e da basse temperature, sino a maggio inoltrato, che hanno rallentato le operazioni colturali. A partire dal mese di giugno l'andamento climatico favorevole ha determinato un ottimo accrescimento del riso, evidenziando ottimi investimenti e sviluppi vegetativi.

Il diserbo non è stato ostacolato dalle piogge e quasi ovunque è stato possibile controllare efficacemente le infestanti. L'attacco da parte del brusone è avvenuto quando la maturazione della maggior parte delle coltivazioni era quasi completata e quindi anche le varietà più sensibili a questa malattia non hanno avuto grossi problemi.

Rispetto al 2008 gli eventi grandiniferi hanno causato danni limitati.

Le operazioni di raccolta sono iniziate in alcune zone già nel mese di agosto, ma hanno subito un'interruzione a causa delle piogge dei primi giorni di settembre. Le giornate molto calde ed asciutte hanno permesso di raccogliere un prodotto con basso tasso di umidità riducendo le ore di essiccazione. Durante la fase finale della maturazione, le temperature superiori alla norma hanno portato alla maturazione anticipata delle spighe della parte apicale della pannocchia rispetto a quelle della parte basale. Questa particolare situazione ha favorito sia lo sviluppo dei parassiti fungini sia una maturazione incompleta, fattori che hanno determinato un aumento delle cariossidi danneggiate e dei granelli gessati, con ripercussioni sulle rese di lavorazione e sulla qualità del risone.

Allo stadio attuale alcune varietà quali Selenio, Gladio e varietà da parboiled presentano livelli di danneggiato piuttosto elevati.

Ad oggi la fase di raccolta è terminata.

Gli elementi centrali del bilancio di collocamento 2009/2010 saranno quindi rappresentati da:

- ✓ Volume del raccolto: nell'annata in esame la produzione lorda, in termini di riso greggio, farà segnare il record, superando 1,6 milioni di tonnellate. Il volume del raccolto sarà quindi superiore, rispetto a quello conseguito nel 2008, del 23% circa.
- ✓ Resa media alla lavorazione: le rese medie alla lavorazione sono generalmente

medio alte; tuttavia, l'elevata presenza di grani macchiati in talune varietà comporterà la necessità di scartare una certa percentuale di granelli. Di conseguenza, il dato medio del rendimento alla trasformazione, stimato in 60%, risulta inferiore di circa 3 punti rispetto alla precedente annata.

- ✓ Produzione netta in riso lavorato: è stimata in 962.000 tonnellate circa, con un aumento del 18% rispetto allo scorso anno, corrispondente ad un maggior volume di 146.000 tonnellate.
- ✓ Scorte iniziali: le scorte di riporto dalla scorsa campagna sono complessivamente ad un volume fisiologico; le scorte industriali sono leggermente inferiori rispetto al passato mentre hanno avuto maggior peso le scorte presso i produttori.
- ✓ Scorte finali: si stima che si manterranno a volumi normali, compatibilmente con un quadro del collocamento vicino agli obiettivi della campagna.
- ✓ Importazioni da Paesi dell'Unione europea: sono stimate in sostanziale stabilità rispetto ai volumi dell'anno scorso; tutti i Paesi produttori dovrebbero avere maggiori disponibilità ed i flussi nel mercato europeo terranno conto del quadro economico complessivo, nonché della stabilità di alcuni canali commerciali.
- ✓ Importazioni da Paesi terzi: sono stimate in sostanziale stabilità rispetto ai volumi dell'anno scorso; la maggior disponibilità interna deve infatti tenere conto sia delle condizioni di importazione preferenziale che di flussi consolidati per merci che non possono essere prodotte nell'Unione, come il riso Basmati.

Il bilancio preventivo, fondato sugli elementi sopra citati, porta la disponibilità vendibile ad un totale di 1.052.704 tonnellate di riso lavorato, un volume importante, poco superiore a quello del 2007/2008, ma di gran lunga superiore (+15%) rispetto a quello disponibile nella precedente campagna di commercializzazione.

Nelle pagine seguenti sono riportate:

- tabella relativa alle superfici investite a riso nel 2009
- produzioni stimate per gruppi varietali
- bilancio preventivo di collocamento per la campagna 2009-2010

SUPERFICI COLTIVATE A RISO NEL 2009

<i>GRUPPI VARIETALI</i>	<i>Superfici 2008 (ettari)</i>	<i>Superfici 2009 (ettari)</i>	<i>Differenza</i>	
			<i>ettari</i>	<i>%</i>
COMUNI (Balilla, Elio, Selenio, altri toni)	46.438	55.194	8.756	18,86%
CRIPTO	61	0	-61	-100,00%
LIDO (Lido, Alpe, Asso, Savio, Flipper, Sara)	3.700	3.947	247	6,68%
PADANO (Padano, Argo)	716	742	26	3,57%
VIALONE NANO	4.771	4.107	-664	-13,92%
VARIE MEDIO	1.089	975	-114	-10,44%
LOTO	10.606	10.955	349	3,29%
ARIETE-DRAGO (Ariete, Nembo, Augusto, Creso, altre similari)	27.242	31.918	4.676	17,17%
S.ANDREA	7.993	9.421	1.428	17,86%
ROMA - ELBA	4.812	4.062	-750	-15,59%
BALDO (Baldo, Bianca, Galileo)	11.695	13.709	2.014	17,22%
ARBORIO (Arborio, Volano)	17.300	17.573	273	1,58%
CARNAROLI - KARNAK	10.053	11.021	968	9,63%
VARIE LUNGO A	3.311	4.990	1.679	50,71%
LUNGO B	74.411	69.845	-4.566	-6,14%
TOTALE	224.198	238.458	14.260	6,36%
TONDO	46.499	55.194	8.695	18,70%
MEDIO	10.276	9.771	-505	-4,92%
LUNGO A	93.012	103.649	10.637	11,44%
LUNGO B	74.411	69.845	-4.566	-6,14%

STIMA PRODUZIONE 2009

GRUPPI VARIETALI	SUPERFICIE (ha)	RESA (t/ha)	PRODUZIONE (tonn.)
COMUNI	55.194	7,40	408.436
LIDO - ALPE	3.947	6,50	25.656
PADANO - ARGO	742	6,30	4.675
VIALONE NANO	4.107	5,30	21.767
VARIE MEDIO	974	6,20	6.039
LOTO	10.955	6,70	73.399
ARIETE-DRAGO	31.918	7,10	226.618
S. ANDREA	9.421	6,70	63.121
ROMA - ELBA	4.062	6,30	25.591
BALDO - BIANCA - GALILEO	13.709	6,20	84.996
ARBORIO - VOLANO	17.573	6,10	107.195
CARNAROLI - KARNAK	11.021	5,70	62.820
VARIE LUNGO A	4.990	6,20	30.938
LUNGO B	69.845	7,20	502.884
TOTALE	238.458	6,89	1.644.135

TONDO	55.194	7,40	408.436
MEDIO	9.770	5,95	58.137
LUNGO A	103.649	6,51	674.678
LUNGO B	69.845	7,20	502.884

CAMPAGNA COMMERCIALE 2009-2010

BILANCIO DI COLLOCAMENTO

(preventivo)

Anno prima
(2008/2009)

	Tondo	Medio e Lungo A	Lungo B	TOTALE	TOTALE
Superficie (ettari)	55.194	113.419	69.845	238.458	224.198
Rend. unit. (t/ha)	7,400	6,461	7,200	6,895	5,95
- tonnellate di riso greggio -					
Produzione lorda	408.436	732.815	502.884	1.644.135	1.332.974
reimpieghi aziendali (-)	11.000	22.000	14.000	47.000	47.691
Produzione netta	397.436	710.815	488.884	1.597.135	1.285.283
Rendim. trasformaz.	0,62	0,58	0,62	0,60	0,63
- tonnellate di riso lavorato -					
Produzione netta	246.410	412.602	303.108	962.120	815.938
stocks iniziali:					
produttori (+)	2.373	10.686	15.548	28.607	13.755
industriali (+)	22.535	55.554	42.888	120.977	144.346
Totale stocks iniziali (+)	24.908	66.240	58.436	149.584	158.101
Disponibilità iniziale	271.318	478.842	361.544	1.111.704	974.039
Stocks finali:					
produttori (-)	3.000	10.000	15.000	28.000	28.607
industriali (-)	22.000	55.000	40.000	117.000	120.977
Totale stocks finali (-)	25.000	65.000	55.000	145.000	149.584
Disponibilità nazionale	246.318	413.842	306.544	966.704	824.455
Importazioni:					
da Paesi UE (+)	2.000	17.000	15.000	34.000	35.500
da Paesi terzi (+)	3.000	4.000	45.000	52.000	54.182
Disponibilità totale	251.318	434.842	366.544	1.052.704	914.137
Mercato italiano e comunitario	241.318	354.842	356.544	952.704	842.052
Esportazione verso Paesi Terzi	10.000	80.000	10.000	100.000	72.085

◆ **Prospettive del collocamento**

Le prospettive commerciali per la campagna 2009/2010 sembrano aprirsi in uno scenario contrassegnato da numerosi elementi variabili, sia nel contesto produttivo -anche mondiale- sia nell'ambito economico più generale.

Per quanto attiene lo scenario nazionale, il bilancio italiano, in termini quantitativi, è un bilancio "ricco": la disponibilità vendibile è sensibilmente superiore rispetto a quella dello scorso anno, ridotta dai considerevoli danni subiti in campo dalla coltura del 2008.

La maggior disponibilità del raccolto 2009 potrà essere interpretata in due modi antitetici: una chiave di lettura positiva tenderà ad interpretarla come una crescita di opportunità per affermare, recuperare e consolidare il mercato europeo e per essere competitivi nel mercato delle esportazioni. Al contrario, una interpretazione negativa tenderà a trarre il massimo vantaggio da quotazioni potenzialmente flettenti, limitandosi ad evitare di perdere ulteriori quote di mercato senza profittare della favorevole occasione per gettare le basi per il futuro di medio periodo.

Naturalmente, nel primo scenario il collocamento dell'intera produzione non sarebbe problematico ed anzi consentirebbe di approvvigionare il mercato italiano e comunitario per una cifra nell'ordine delle 950.000 tonnellate circa, come già avvenne nella campagna 2007/2008, lasciando anche spazio alla crescita dell'export, per raccogliere la domanda che viene da diversi Paesi del bacino del mediterraneo e dalla rinnovata richiesta del mercato turco.

Nel secondo scenario, invece, il bilancio-obiettivo, dimensionato come prima descritto, non sarebbe raggiunto ed il mercato interno comunitario si limiterebbe ad essere approvvigionato per le quantità inferiori già registrate lo scorso anno, che ha toccato il minimo dall'allargamento ad oggi. Le esportazioni potrebbero crescere in misura molto modesta o nulla ed alla conclusione della campagna ci si potrebbe ritrovare con una cospicua quantità di scorte, con pregiudizio per gli investimenti nella prossima primavera.

E' solo una questione di ottimismo o di pessimismo? Evidentemente no.

Ci sono molti fattori che concorreranno a definire lo scenario, non tutti dipendenti dalla volontà degli attori della filiera risicola italiana.

Intanto le quinte comunitarie saranno calcate da numerosi protagonisti: le prospettive di raccolto sono buone in tutti i Paesi produttori e le superfici sono cresciute, oltre che in Italia, anche in Spagna, Francia e Grecia con buone possibilità che la disponibilità vendibile complessiva dell'Unione europea si sia incrementata di circa 350.000 tonnellate base riso lavorato. Pur in assenza di dati quantitativi precisi -in quanto il bilancio comunitario non è stato ancora

presentato dalla Commissione- è ragionevolmente prevedibile una maggior competizione tra Paesi produttori per guadagnare o mantenere le rispettive quote di mercato in una fase in cui i consumi dell'Unione europea sono stabili o, addirittura, calanti in conseguenza della difficile situazione di recessione economica generale che deprime la domanda di beni.

Anche i partner importatori, prevalentemente Paesi del bacino mediterraneo, saranno influenzati nelle loro scelte da due fattori sostanziali: le condizioni di competitività più favorevoli e la presenza -in qualità di fornitore- dell'Egitto che, nell'ultimo periodo ha ripreso l'attività in esportazione, pur regolamentata dal governo attraverso un sistema di quote. Con l'Egitto, inoltre, un accordo bilaterale regolerà -forse da gennaio 2010- flussi cospicui a dazio zero in entrata nell'Unione.

A livello di mercato mondiale, alcune previsioni accreditate fino alla scorsa estate, in questi mesi si sono dovute rivedere e ridimensionare. In particolare la produzione indiana, a causa dello sfavorevole apporto idrico dei monsoni, è stata rivista al ribasso al punto che oggi si prevede la necessità, per l'India, di importare per ricostituire le scorte che saranno utilizzate per il fabbisogno interno. Altri elementi deporrebbero a favore di un incremento del volume del commercio mondiale: la comparsa di nuovi Paesi con potenzialità per l'export, quali la Birmania e la Cambogia e la rinnovata presenza, almeno teorica, della Cina. La Cambogia andrà valutata - sia in termini di potenzialità quantitativa che di competitività commerciale- anche alla luce del trattamento doganale favorevole di cui gode in ragione dell'applicazione del regime EBA, ormai totalmente liberalizzato.

In termini di stabilità dei mercati, dunque, la defaillance indiana -e in parte anche pakistana- e le maggiori disponibilità all'export di Thailandia e Vietnam (Cambogia e Birmania) sembrano potenzialmente poter riequilibrare la domanda e l'offerta nel sud est asiatico spingendo verso una stabilità dei prezzi.

Tuttavia, alcuni rialzi registrati a fine ottobre ed inizio novembre nei prezzi mondiali inducono taluni analisti a ritenere che si stiano ricreando le condizioni registrate nel 2008; per ora queste conclusioni sembrano inutilmente allarmistiche e certamente premature ma è innegabile che la situazione è incerta e le decisioni dei governi, in particolare sulla sorte degli stock, avranno grande peso sull'andamento generale.

Altri elementi generali che possono condizionare i mercati sono i rapporti valutari, in particolare il tasso di cambio euro-dollaro, e le fluttuazioni sul mercato dei noli, correlato a sua volta al prezzo del petrolio e alla domanda di merci.

In conclusione, il collocamento del riso per la campagna 2009/2010 è legato ad una molteplicità di fattori che richiederebbero una sempre più puntuale e condivisa analisi, per identificare di volta in volta gli obiettivi che in ciascuna fase di campagna possono essere

raggiunti e quali condizioni si devono realizzare per concretare gli impegni.

Il livello dei prezzi interni non deve ledere né ridurre la competitività dell'industria italiana la quale, a sua volta, deve mostrare sufficiente lungimiranza e alta professionalità per consolidare il primato della risicoltura italiana.

Ad oggi, quindi, deve essere obiettivo comune e condiviso dall'intera filiera il raggiungimento del traguardo che prevede il collocamento di oltre un milione di tonnellate di riso lavorato, delle quali 100.000 in esportazione e la rimanente parte sul mercato interno comunitario.

Da ultimo, per quanto concerne le azioni di aiuto alimentare, si ravvisa la necessità di rinvigorire ed ampliare le forniture in riso. L'azione italiana a sostegno dei Paesi più poveri deve essere più incisiva e rispondente agli appelli della FAO, che nell'ultimo anno ha ripreso con sempre maggior vigore la battaglia contro la fame e le povertà.



Riso ai frutti di mare

Campagna 2009/2010
Unione Europea

◆ Superficie e Produzione dell'Unione europea

In base ad una prima stima la superficie investita a riso nell'Unione europea nel 2009 dovrebbe essere pari a circa 460.000 ettari per una produzione di 3.165.000 tonnellate. La resa media dovrebbe risultare pari a 6,9 tonnellate per ettaro.

Il quadro comunitario sotto riportato è basato al momento sulle stime del Copacogeca, poiché la Commissione non ha ancora provveduto a redigere una bozza di bilancio di collocamento.

Paesi	Superficie Ha	Resa Stimata	Produzione in tonnellate
Italia	238.458	6,9	1.644.135
Spagna	119.000	7,4	879.500
Francia	21.100	5,9	124.908
Grecia	29.400	7,1	208.110
Portogallo	26.791	6,1	163.897
Ungheria	2.500	5,0	12.500
Romania	13.050	5,5	72.300
Bulgaria	9.500	6,3	59.832
TOTALE	459.799	6,9	3.165.182

Rispetto alla campagna precedente emerge un incremento della superficie comunitaria di circa 49.000 ettari, corrispondenti ad un aumento del 12%. La produzione comunitaria è stimata in aumento addirittura del 24,4% (+620.000 tonnellate), grazie alla generalizzata maggiore resa in campo rispetto alla campagna precedente.

Gran parte dell'aumento è dovuto ai risultati ottenuti dai due maggiori produttori comunitari. Infatti, in Spagna ed in Italia le superfici sono aumentate, rispettivamente, di 22.800 e 14.300 ettari, mentre le rispettive produzioni risultano incrementate di 222.000 e 311.000 tonnellate.

◆ **Importazioni nell'Unione europea dai Paesi terzi**

Nei primi due mesi della campagna, nell'Unione europea si sono registrate importazioni per 143.195 tonnellate (base lavorato). Rispetto alla scorsa campagna risultano 27.426 tonnellate in più che corrispondono ad un incremento del 23,6%. Gran parte di questo risultato dipende dalle maggiori importazioni di riso semigreggio Basmati (+20.300 tonnellate, base lavorato)

Il trend di crescita riguarda sia il riso di tipo Indica (+24.254 tonnellate, corrispondenti ad un incremento del 22,5%) sia il riso di tipo Japonica (+3.172 tonnellate, corrispondenti ad un incremento del 38,8%).

Le importazioni di riso di tipo Indica pesano per il 92% del dato complessivo; l'anno scorso, pesavano per il 93%.

Il volume di importazione delle rotture di riso risulta quasi identico a quello della campagna precedente.

Il dettaglio è disponibile nella tabella che segue.

SITUAZIONE IMPORTAZIONI NELL'UNIONE EUROPEA DA PAESI TERZI (dati espressi in tonnellate - aggiornamento al 27/10/09)		
Stadio di lavorazione	2009/2010 EU – 27	2008/2009 EU – 27
<i>Semigreggio</i>		
Japonica	1.149	1.265
Indica	124.280	107.865
<i>Semilavorato</i>		
Japonica	1.446	964
Indica	519	645
<i>Lavorato</i>		
Japonica	9.165	6.349
Indica	45.629	32.584
<i>Equivalente lavorato</i>		
Japonica	11.329	8.157
Indica	131.866	107.612
<i>TOTALE equiv. Lav.</i>	143.195	115.769
Rotture	63.168	63.400

Fonte: Commissione europea



Riso alle verdure

Attualità



Attualità

◆ **Negoziati W.T.O.**

I negoziatori di 35 membri dell'OMC si sono riuniti dopo l'estate. E' la prima attività che segna una ripresa dei dialoghi dopo il lungo periodo di interruzione -dal luglio 2008- durante il quale alcune cose sono cambiate: si sono svolte le elezioni negli Stati Uniti e in India, il negoziatore agricolo ginevrino, l'ambasciatore neozelandese Falconer è stato sostituito dal suo connazionale Walker, in Europa il Commissario al Commercio Peter Mandelson è stato sostituito da Catherine Ashton mentre alla direzione dell'OMC è stato riconfermato Pascal Lamy.

Tuttavia, nonostante la fase di ripresa delle discussioni, è recente un richiamo di Lamy a passare a fasi di negoziazione meno informali di quelle finora condotte se si vuole raggiungere l'obiettivo della conclusione entro il 2010. Questo richiamo lascia intuire che il negoziato in questo momento langue pur non potendosi del tutto escludere che la sua conclusione avvenga effettivamente nell'arco del prossimo anno. Questa prospettiva lascia sul tappeto alcuni nodi per ora irrisolti; per il riso resta in primo piano la necessità di includere le linee tariffarie relative al riso lavorato e semilavorato tra i prodotti sensibili e l'urgenza di stralciare il riso dalla lista dei prodotti tropicali. Su questi temi, infatti, nonostante l'accordo di massima già raggiunto lo scorso anno, la mancata conclusione del Doha Round potrebbe rimettere in gioco la problematica, esponendo la filiera risicola ad una concorrenza insostenibile.

◆ **Paesi Meno Avanzati (E.B.A.)**

Il regime di agevolazioni tariffarie concesso ai Paesi Meno Avanzati nel quadro dell'iniziativa "Tutto tranne le armi" prevedeva la liberalizzazione completa degli scambi e, per alcuni prodotti sensibili, un regime transitorio di durata triennale nel corso del quale coesistevano quote tariffarie a dazio zero associate ad una contemporanea riduzione percentuale progressiva dei dazi in vigore.

Questo regime -voluto all'epoca da Fischler per riso e zucchero- è terminato il 31 agosto 2009.

Dal 1° settembre 2009 le importazioni di riso -di qualunque tipo e stadio di lavorazione- originari dei PMA possono essere esportati verso la Comunità europea in esenzione totale di dazio e senza limiti quantitativi.

Il regime agevolativo si viene a collocare in tutto e per tutto nell'ambito del sistema

delle preferenze generalizzate (SPG) che è regolamentato fino a tutto il 2011 dal regolamento CE n. 732/2008.

Tra i Paesi meno avanzati, solo alcuni sembrano disporre di quantità di riso da destinare all'esportazione verso la Comunità europea; Cambogia e Madagascar potrebbero dunque risultare esportatori ma il loro potenziale commerciale è da valutare sia in termini quantitativi sia per quanto attiene i prezzi.

◆ **Cariforum e P.T.O.M.**

Gli accordi dell'Unione europea con i Paesi ACP si sono trasformati nel 2007 in accordi di partenariato economico (EPA) e l'insieme dei paesi ACP è stato suddiviso in 6 zone omogenee del mondo con le quali l'Unione sta tentando di pervenire alla sottoscrizione di accordi di partenariato, risultato raggiunto, per ora, solo con i Paesi della regione caraibica (Cariforum).

I nuovi accordi, che prevedono l'abbattimento totale dei dazi per le importazioni nell'UE, in analogia con il regime già introdotto nel passato per gli EBA, prevedevano un periodo transitorio per il 2008 e 2009 (anni solari) nel corso del quale le importazioni a dazio zero di riso -di qualunque tipo e stadio di lavorazione- erano limitate da un contingente quantitativo pari a 187.000 tonnellate base semigreggio per il 2008 e 250.000 tonnellate base semigreggio per il 2009, in luogo delle 125.000 tonnellate previste dalla precedente convenzione di Lomè.

Trascorso il periodo transitorio, a partire dal 1° gennaio 2010 le importazioni dai Cariforum avverranno in esenzione totale di dazio senza limiti quantitativi.

Questo cambiamento rende necessario disciplinare le importazioni da PTOM che nella regolamentazione attuale sono legate al contingente CARIFORUM.

La Commissione provvederà nel prossimo periodo ma entro il 31 dicembre a formulare e far approvare al Comitato di gestione un regolamento autonomo che regolerà il contingente PTOM, almeno per gli anni 2010 e 2011, data di scadenza dell'attuale decisione che regola i PTOM.

Al momento si presume che le attuali quantità di 35.000 tonnellate, base semigreggio, delle quali 25.000 riservate ad Antille e Aruba e 10.000 ai PTOM meno sviluppati, possano essere riproposte nel nuovo regolamento anche in considerazione della Decisione del 1992 che ne costituisce la principale base giuridica.

◆ **Accordo Egitto**

La bozza di decisione che ratifica l'accordo tra Unione europea ed Egitto nell'ambito dei negoziati EUROMED è stata presentata in gennaio 2009 dalla Commissione al Consiglio.

Il Consiglio l'ha ancora ratificata nel mese di ottobre ed è ora prevista l'adozione anche da parte del Parlamento egiziano; sotto il profilo operativo, quindi, i contingenti previsti dall'accordo non sono ancora operativi.

L'accordo prevede che possano essere importate a dazio zero notevoli quantità di riso. Per la precisione, i quantitativi annuali concordati sono pari a 20.000 tonnellate di riso semigreggio, 70.000 tonnellate di riso lavorato ed 80.000 tonnellate di rotture di riso.

I nuovi contingenti sostituiranno in toto tutti quelli attualmente esistenti e negoziati sotto diversi capitoli, dall'Euromed all'allargamento dell'Unione europea, che prevedono:

-un contingente di 5605 annuale a dazio zero

-un contingente di 32.000 base semigreggio a dazio ridotto del 25%

-tre TRQ introdotti alla fine del 2007 per

- 57.600 tonnellate di riso semigreggio con dazio ridotto a 11 €/t
- 19.600 tonnellate di riso lavorato con dazio ridotto a 33 €/t
- 5.000 tonnellate di rotture di riso con dazio ridotto a 13 €/t

I nuovi contingenti previsti dall'attuale accordo, quando diventeranno operativi, amplieranno le quantità e miglioreranno ulteriormente le condizioni di accesso.

Soprattutto per il riso lavorato, il quantitativo previsto –se interamente utilizzato– occuperebbe uno spazio molto rilevante nell'ambito degli scambi complessivi dell'Unione europea con il resto del mondo, coprendo più del 20% della quantità di riso lavorato complessivamente importata ogni anno.

La gestione dei nuovi quantitativi, da disciplinare attraverso apposita regolamentazione, avverrebbe attraverso le dogane, come oggi avviene per i 3 contingenti del 2007 e secondo il principio del primo arrivato primo servito.

◆ **Health check**

Alla fine del 2008 il Consiglio dell'Unione europea ha raggiunto l'accordo politico in tema di Politica Agricola Comunitaria, dopo un anno di discussioni sullo stato di salute.

Con il regolamento CE n. 73/2009 il nuovo impianto relativo alle forme del sostegno in agricoltura si è concretizzato in norma ed il regolamento dell'OCM unica, 1234/2007, è stato modificato per rendere applicabili le norme di base per la regolazione delle misure di mercato.

In estrema sintesi, le decisioni per il settore del riso sono le seguenti:

Aiuto specifico e superficie di base

L'aiuto specifico per il riso è mantenuto fino alle semine del 2011 e verrà disaccoppiato a partire dal 2012. L'importo dell'aiuto, per l'Italia, resta pari a 453 € per ettaro per il triennio 2009 – 2011, mentre, dal 2012, l'intero ammontare -pari a circa 99 milioni di euro- verrà redistribuito sottoforma di incremento del valore dei titoli detenuti dai produttori che hanno beneficiato del pagamento specifico nel corso di uno o più anni nel periodo 2005-2008.

La superficie di base viene mantenuta all'attuale livello di 219.588 ettari.

Aiuto alle sementi

Anche l'aiuto alle sementi, rimasto in forma accoppiata a scelta dello Stato Membro, potrà essere mantenuto tale fino al 2011 e disaccoppiato a partire dal 2012. In questo caso, il valore dei titoli sarà incrementato a beneficio dei produttori che hanno usufruito dei pagamenti nei periodi di riferimento previsti dalla precedente riforma. Tuttavia, gli Stati membri potranno scegliere un periodo più recente.

Misure di mercato

L'intervento pubblico resta applicabile, per quanto il suo ruolo sia ridotto a pura rete di sicurezza. Il quantitativo massimo accettabile per gli acquisti a prezzo fisso resta fissato a zero ma la Commissione ha la facoltà di attivare gare per l'acquisto a prezzo inferiore a 150 euro/t per quantitativi che saranno di volta in volta stabiliti in base alle condizioni di mercato ed all'andamento dei prezzi.

Nell'ambito della nuova regolamentazione della PAC, alcune misure di natura orizzontale interessano anche la risicoltura, in quanto applicabili a tutti gli aiuti diretti.

Modulazione

Fatta salva una franchigia per i primi €5.000, la modulazione obbligatoria viene incrementata e passa dall'attuale 5% alle seguenti percentuali:

2009: 7%

2010: 8%

2011: 9%

2012: 10%

Viene inoltre introdotta una modulazione obbligatoria supplementare in misura del 4% sugli importi eccedenti i €300.000.

Regionalizzazione o ravvicinamento degli importi

La regionalizzazione degli aiuti o il ravvicinamento degli importi restano opzioni che gli Stati membri possono adottare facoltativamente, a partire dal 2010.

Resta in ogni caso rilevante la linea di indirizzo impressa dalla Commissione secondo la quale, con l'andare del tempo, i titoli storici saranno sempre più difficili da giustificare ed è dunque opportuno autorizzare gli Stati membri a forfetizzare i pagamenti diretti. Questo equivale a permettere agli Stati membri che hanno adottato il modello storico di passare volontariamente, dal 2010 o più tardi, ad un sistema di pagamenti omogeneo, abbandonando gradualmente il sistema basato sui titoli storici. Le modalità per rendere i pagamenti più omogenei sono sostanzialmente due: la regionalizzazione vera e propria con successivo ravvicinamento oppure il solo ravvicinamento degli importi.

Le due diverse opzioni non modificano il plafond finanziario assegnato allo Stato membro ma possono modificare radicalmente la distribuzione e il valore dei titoli assegnati nel 2005.

Per il settore del riso, fintanto che l'aiuto specifico resta erogabile, l'incidenza delle eventuali decisioni è relativamente marginale. Infatti, entrerebbe eventualmente in gioco la sola quota di pagamento già inclusa nel sistema disaccoppiato con la precedente riforma, vale a dire l'equivalente di 616 euro per ettaro.

Introduzione di un sostegno specifico (articolo 68)

L'attuale impostazione legislativa prevede che un plafond finanziario ottenuto dalla riduzione lineare degli aiuti –fino ad un massimo del 10% dei massimali nazionali- potrà essere destinato a forme di sostegno specifico per alcune forme di agricoltura o per alleviare condizioni di oggettivo svantaggio di alcuni produttori. Il sostegno specifico sarebbe erogabile anche al riso ma questo potrebbe avvenire solo dopo aver interamente disaccoppiato gli aiuti.

In conclusione, permanendo l'aiuto specifico fino a tutto il 2011, solo a partire dal 2012 questa misura diventerebbe teoricamente applicabile al settore; considerando che le prospettive finanziarie generali per il settore agricolo a partire dal 2013 inizieranno a far discutere già nei prossimi mesi, è ragionevole ritenere che l'articolo 68 non troverà mai applicazione nel settore.

Ente Nazionale Risi – Piazza Pio XI n. 1 – 20123 Milano

Tel. 0039 02 8855111

Fax 0039 02 861372 – 0039 02 865503

www.enterisi.it

e-mail: info@enterisi.it

Presidente: Piero Garrione

Consiglio d'amministrazione: Carlo Bisagno, Carla Ceriotti, Giovanni Desigis, Mario Francese, Mario Preve, Giuseppe Rosso, Silvano Saviolo, Sergio Suardi

Direttore Generale: Roberto Magnaghi